



laVerdi

BILANCIO 2008

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA E CORO SINFONICO DI MILANO
GIUSEPPE VERDI
Corso San Gottardo 39
20136 Milano

Giugno 2009

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gianni Cervetti Presidente del CdA
Ambra Redaelli Segretaria del CdA
Francesco Agnello
Alfonso Ajello
Gisella Belgeri
Carlo Bianco
Giuseppe Coppini
Massimiliano Finazzer Flory
(Comune di Milano)
Roberto Galimberti

Paolo Guaitamacchi
Giovanni Mariotti
Pasquale Spinelli
Cesare Valli
Stefano Zecchi
Luigi Corbani Direttore Generale
(Regione Lombardia) in attesa della
designazione
(Provincia di Milano) in attesa della
designazione

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Antonella Beretta
Guido Rebecchi
Stefano Bignamini
(in attesa di designazione dagli enti pubblici, come da nostra proposta)

CONSIGLIO GENERALE

Cesare Romiti, *Presidente*
Francesco Agnello
Alfonso Ajello
Gisella Belgeri
Carlo Bianco *(Pirelli Re)*
Pierluigi Celli
Gianni Cervetti
Giuseppe Coppini *(BPM)*
Luigi Corbani
Giuseppe Fontana
Massimiliano Finazzer Flory
(Comune di Milano)
Roberto Galimberti
Umberto Galimberti
Paolo Guaitamacchi *(CCIAA)*
Paolo Manzoni

Giovanni Mariotti
Angelo Pasini
Ambra Redaelli
Luca Santaniello
Pasquale Spinelli
Anna Segatti
Bruno Tabacci
Giannino Tenconi
Cesare Valli
Giuseppe Vita *(Ras-Allianz)*
Giovanni Zamparelli
Stefano Zecchi
Regione Lombardia in attesa della
designazione
Provincia di Milano in attesa della
designazione

COMITATO D'ONORE

Angiolo Carrara Verdi
Marina Mahler
Pierluigi Petrobelli
Quirino Principe
Sergio Romano

DIREZIONE MUSICALE

Direttore Onorario
Riccardo Chailly

Direttore Emerito
Rudolf Barshai

Direttore Principale
Vladimir Fedoseyev

Direttori Principali Ospiti
Claus Peter Flor
Wayne Marshall
Helmuth Rilling

Direttore Residente
Ruben Jais

Artisti Residenti
Radovan Vlatkovic
Simone Pedroni

DIREZIONE ARTISTICA
Direttore Artistico
Lucia Mencaroni

DIREZIONE DEL CORO
Maestri del Coro
Erina Gambarini
Ruben Jais

Nel corso del 2008 si sono realizzate molte situazioni importanti per la vita della nostra Fondazione. Si sono avuti segnali, che speriamo non effimeri, di attenzione da parte dello Stato e del Comune di Milano, mentre continuano a latitare la Provincia di Milano e la Regione Lombardia.

Ma soprattutto la Fondazione ha sviluppato il piano di iniziative che aveva già predisposto nel 2007, realizzando alcuni obiettivi strategici, anche in carenza dei contributi pubblici.

Infatti nel mese di ottobre, è stato perfezionato l'acquisto dell'Auditorium, che così diventa la sede permanente e duratura della Verdi.

Con questa operazione si è realizzata una situazione unica in Italia e in Europa: senza un soldo pubblico, si è recuperato un teatro, riqualificata una zona e creato un polo culturale di proprietà davvero "pubblica", cioè di una istituzione che si basa sull'adesione e la partecipazione attiva dei cittadini.

E' stata acquistata la società proprietaria dell' immobile (Immobiliare Rione San Gottardo s.p.a.) in cui ha sede l'Auditorium di Milano per un valore di diciassette milioni e mezzo di euro più circa quattro milioni in dieci anni (gli affitti arretrati). Ciò si è realizzato grazie ai buoni uffici della Fondazione Cariplo e il finanziamento di Intesa San Paolo, che verrà trasformato in un mutuo.

Con questo acquisto, si mette in moto una operazione più ampia.

Questo acquisto consente infatti di trasformare l'attuale costo dell'affitto (seicentocinquanta mila euro all'anno) in una quota di rimborso di un finanziamento di venticinque milioni di euro. Inoltre Intesa San Paolo, Banca Popolare di Milano e l'ex-proprietario garantiscono una ulteriore sponsorizzazione per coprire il rimborso annuale del mutuo.

Acquisita la società immobiliare, si procederà ora alla cessione di una parte del capitale azionario, ai soci e agli abbonati della Fondazione Verdi: tutto ciò al fine di realizzare davvero una "public company" con fine sociale e culturale, coerente con il progetto della Verdi.

L'acquisto dell'Auditorium ha messo in moto anche gli altri aspetti del nostro piano. In particolare, pur senza avere avuto i contributi pubblici promessi, si è proceduto alla definizione del pagamento del debito nei

confronti dell'Enpals e dell'Erario. Si è infatti arrivati all'accordo con Equitalia per la dilazione di pagamento in settantadue rate mensili, come è previsto dalla attuale legislazione. In questo modo nel giro di sei anni si estingue completamente il debito nei confronti dello Stato. Nel contempo, ha concordato con l'Enpals la cessione di contributi pubblici già assegnati alla Fondazione dal Fus pari alle somme dovute e non ancora iscritte a ruolo (€ 1.677.057,08).

Nei primi mesi del 2009 tali accordi sono stati perfezionati e la Fondazione ha già provveduto a versare le somme pattuite (dal 5 marzo 2009): in questo modo alla Fondazione è stata riconosciuta la piena regolarità contributiva e fiscale, come da lettera dell'Enpals di Milano (in data 26 febbraio 2009) inviata al Ministero e agli Assessori della Regione, Massimo Zanello, della Provincia, Daniela Benelli, del Comune, Massimiliano Finazzer Flory.

Inoltre sono state liquidate le somme di debito nei confronti dell'orchestra e degli artisti, e gran parte di quelle del coro e dei collaboratori. In accordo con le banche, progressivamente si prevede il rientro in una gestione dei conti bancari, meno onerosa per la Fondazione, in presenza degli adeguati e tempestivi contributi pubblici promessi.

Sul piano artistico, la Verdi ha avuto il grande onore di realizzare il concerto in Vaticano offerto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per celebrare l'anniversario del pontificato di S.S. Benedetto XVI. Di fronte a settemila persone, in Sala Paolo VI, in Vaticano, l'orchestra e il coro, sotto la direzione del Maestro Oleg Caetani, hanno suonato brani di Boccherini-



Berio, Brahms e Beethoven. In questa occasione, fatto unico in Italia, quasi 1.300 persone, a loro spese, hanno seguito la Verdi a Roma per questo eccezionale concerto, come d'altra parte ha rilevato il Presidente: "Desidero infine ringraziare l'Orchestra Sinfonica ed il Coro Giuseppe

Verdi, prestigiosa istituzione milanese, ed i suoi moltissimi sostenitori che hanno voluto accompagnare la "Verdi" in questa occasione per far sentire a

Vostra Santità la vicinanza e l'affetto degli italiani". Al termine del concerto, il Papa ha avuto parole che ci incoraggiano nella nostra attività: "Certo di interpretare i sentimenti di tutti i presenti, rivolgo un sincero plauso all'Orchestra Sinfonica e al Coro Sinfonico "Giuseppe Verdi" di Milano che, guidati validamente dal Direttore Signor Oleg Caetani, hanno suonato e cantato con straordinario talento ed efficacia. Estendo altresì il mio apprezzamento al maestro del Coro, la Signora Erina Gambarini. Esprimo un cordiale pensiero di gratitudine ai dirigenti della benemerita Fondazione "Giuseppe Verdi", incoraggiandoli a proseguire nel prestigioso percorso artistico e culturale intrapreso, che so essere avvalorato anche dall'impegno di portare la musica ad alleviare situazioni di difficoltà umana, quali si verificano ad esempio in ospedali e carceri."



In seguito, a dicembre, un quartetto della Verdi è stato invitato a suonare dall'ambasciatore Antonio Zanardi Landi presso l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, in occasione della visita del Papa.

Vi è da segnalare inoltre che il Coro e l'Orchestra sono stati ospiti del Festival Rostropovich, a Baku, città natale del grande violoncellista, su invito del governo dell'Azerbaijan.

Sul fronte dei contributi pubblici, si è mosso finalmente qualcosa grazie a una iniziativa bipartisan del Parlamento.

In occasione della discussione sulla conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, "proroga di termini previsti da disposizioni

legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria”, il cosiddetto “decreto mille proroghe”, il Parlamento con voto unanime introduceva l’art. 6 – quater:

“(Contributi in favore di enti e organismi operanti nel settore della musica).

1. Allo scopo di garantire la continuità delle attività di enti e organismi di riconosciuto prestigio operanti nel settore della musica, che versano in condizioni di difficoltà finanziaria, è assegnato a tali enti per l’anno 2008 un contributo complessivo di 5 milioni di euro.

2. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono individuati gli enti e gli organismi di cui al comma 1 e sono definite le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al medesimo comma.

3. All’onere derivante dall’attuazione del presente articolo, pari a 5 milioni di euro per l’anno 2008, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2008-2010, nell’ambito del fondo speciale di parte corrente dello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze per l’anno 2008, allo scopo parzialmente utilizzando, quanto a 3 milioni di euro, l’accantonamento relativo al medesimo Ministero e, quanto a 2 milioni di euro, l’accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali”.

Il 28 febbraio 2008, il Parlamento approvava con voto pressoché unanime la legge 31, di conversione in legge del decreto, che veniva pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 51 del 29 febbraio 2008.

Nell’occasione il Ministro affermava che tale stanziamento sarebbe stato erogato “in parte cospicua” alla “Verdi”. Ciò anche in seguito al fatto che nell’agosto 2007, il Ministro in carica scriveva agli Enti territoriali, affermando che lo Stato avrebbe fatto la sua parte contribuendo all’attività ordinaria con 1,5 milioni, esigenza che era emersa anche dai risultati della “due diligence” commissionata dallo stesso Ministero; con tale lettera sollecitava gli enti locali a fare altrettanto, cioè a contribuire con 1,5 milioni per l’attività in corso. Nel novembre 2007, il Ministro in carica affermava che oltre al contributo ordinario, avrebbe stanziato un contributo

straordinario di 3 milioni, a parziale risarcimento degli scarsi e modesti contributi degli anni precedenti. In realtà, nel 2007 non vi è stato nessuno stanziamento effettivo.

Subito dopo, a marzo 2008, il direttore generale dello spettacolo, Salvatore Nastasi, elaborava un bando di gara perché si attuasse, di concerto con il Ministro dell'Economia, la norma di legge suddetta. Il 16 aprile 2008, Rutelli firmava il bando, a cui la "Verdi" avrebbe potuto concorrere, possedendo tutti i requisiti per ottenere la totalità o gran parte del fondo previsto. Tra i requisiti essenziali infatti vi era quello di non aver avuto contributo dallo Stato nel 2007 e di aver almeno 15.000 giornate di lavoro, dichiarate all'Enpals. Ma l'allora Ministro dell'Economia, Padoa Schioppa, non controfirmava il decreto.

Finalmente, il 23 luglio 2008, il Ministro per i Beni e le Attività culturali Sandro Bondi e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti firmavano il decreto, che veniva pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 234 del 6 ottobre 2008. A quel punto la Verdi ha presentato la documentazione richiesta. Scaduto il termine perentorio dei trenta giorni previsto dal decreto per la presentazione delle domande, è risultato chiaro che l'unica domanda con le caratteristiche previste dal decreto era quella della Verdi; con decreto, il Direttore Generale dello Spettacolo dal vivo assegnava, in data 16 dicembre 2008, alla Verdi il contributo di cinque milioni, "con riserva di successivo provvedimento all'atto del ricevimento delle osservazioni del dicastero economico".

Con nota del 7 gennaio 2009, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale di Finanza, e con nota del Direttore generale dello Spettacolo dal vivo del 2 febbraio 2009, si chiedevano chiarimenti in ordine al piano presentato dalla Fondazione.

A seguito del documento della Fondazione che "ha fornito chiarimenti e integrazioni documentali al piano di rientro della situazione di difficoltà finanziaria, già a suo tempo prodotto, precisando in particolare gli aspetti relativi all'acquisto dell'immobile teatrale, alla rateazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo da Equitalia Esatri spa, nonché alla cessione all'Enpals di sovvenzioni già assegnate alla Fondazione a valere sul Fondo

unico dello Spettacolo", e della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze con cui in data 2 marzo 2009 si prendeva atto degli elementi informativi della Fondazione e degli accordi intervenuti con Equitalia Esatri spa e con l'Enpals, il Direttore generale dello "Spettacolo dal vivo" assegnava, con decreto in data 3 marzo 2009, in maniera definitiva il contributo di cui alla legge n° 31.

In pratica, la Fondazione aveva già dato avvio al piano di rientro, nonostante la mancanza di contributi pubblici.

LE SCELTE DELLA FONDAZIONE

Prima ancora di avere risposte certe dagli Enti pubblici, fin dal 2007, la Fondazione aveva predisposto un piano per risanare la situazione debitoria e consolidare la struttura economico-finanziaria e patrimoniale della istituzione. Tutte le voci sono state stimate con un calcolo prudenziale e sono state aggiornate, in modo costante, proprio per tenere sotto controllo lo sviluppo dell'opera di ripianamento e di consolidamento. Tale opera necessariamente era prevista nell'arco di sei anni, in relazione anche alla acquisizione di un finanziamento per l'acquisto dell'Auditorium. Si tenga inoltre conto che con questo piano allo Stato ritornano risorse tre volte più ampie di quelle erogate alla Fondazione, caso unico nel nostro Paese.

Ci siamo mossi quindi con alcuni obiettivi.

1. La gestione d'esercizio deve essere almeno in pareggio.

Per ottenere questo risultato, si deve proseguire nello sforzo di aumentare le risorse proprie: si consideri che i ricavi propri della Fondazione coprono il 70% dei costi (la media delle Fondazioni lirico-sinfoniche è il 37% !). Sul piano dei ricavi propri, già oggi, la Fondazione Verdi supera, in valori assoluti, alcune fondazioni lirico-sinfoniche (Palermo, Cagliari, Bari) ed è alla pari con Trieste. Nel primo anno, si considerano le difficoltà dovute alla situazione di questi anni. In particolare il fatto di avere rinviato nel 2008 la campagna abbonamenti a dopo la definizione dei contributi pubblici, incide sui ricavi per abbonamenti e quote sociali: di solito la presentazione della stagione comporta nei mesi di aprile-maggio-giugno-luglio introiti per un

milione e mezzo di euro. Inoltre, l'avvio tardivo della campagna abbonamento ha coinciso con lo scoppio della crisi economica, che ha inciso notevolmente sulla vendita di abbonamenti, biglietti e sulle erogazioni liberali e sulle adesioni sociali. Si trattava anche di riavviare tutta la struttura organizzativa, che è stata contratta in termini numerici e di attività, per contenere i costi: questo ha inciso anche sulle iniziative per fund raising, attività promozionali e sponsorizzazioni. Nel piano, dunque, è prevista la ripresa di sviluppo della attività, come negli anni precedenti, per rispondere pienamente alla sua missione di "servizio pubblico" e anche al fine di incrementare le risorse.

2. Un contributo pubblico adeguato e aggiuntivo

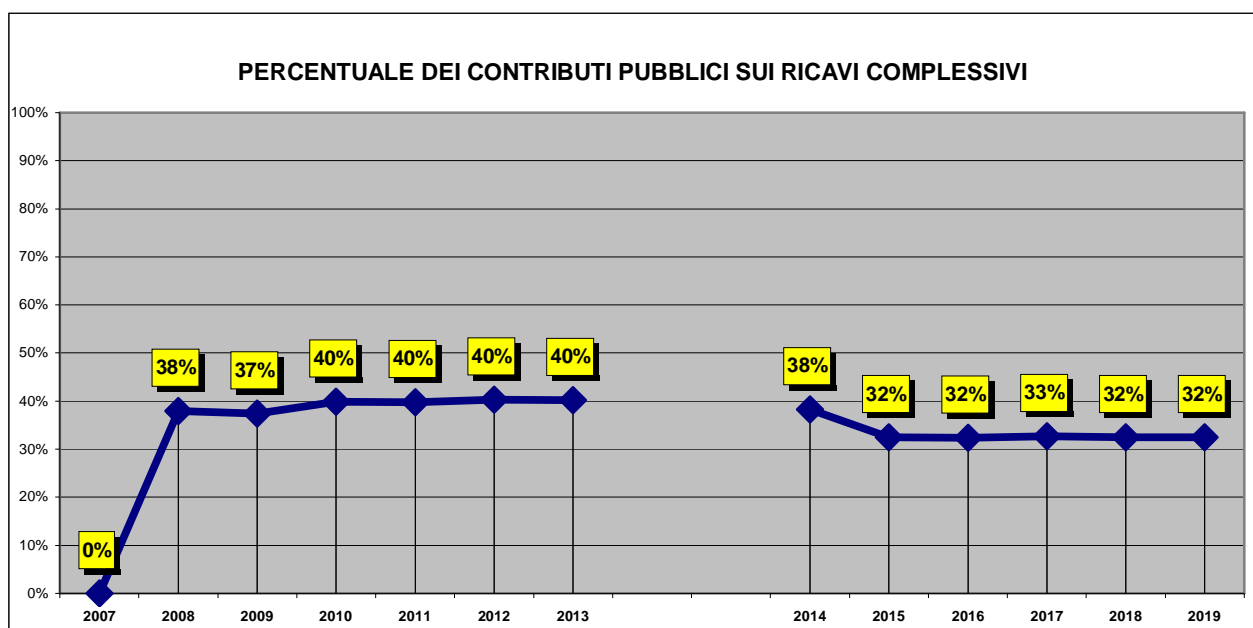
In questo senso, come andiamo ripetendo da anni, decisivo è il contributo pubblico. Infatti il debito è dovuto al fatto che non si è mai avuto un contributo pubblico adeguato e aggiuntivo allo sforzo considerevole, attuato dalla Fondazione, per aumentare le risorse proprie. Si tratta quindi di avere un giusto contributo pubblico complessivo (Stato, Comune, Regione e Provincia).

Nel piano, l'entità del contributo pubblico non è ancorata ai costi della Fondazione, ma, con un criterio innovativo, è rapportata al volume delle risorse proprie, acquisite dalla Fondazione con la sua attività. In questo senso, si recupera anche lo spirito della legge 800 , che determina il contributo pubblico in relazione alla attività, e non alla natura e ai costi dell'ente.

Per questo, nel piano, si fa l'ipotesi che i contributi pubblici siano, nei primi anni, il 40% dei ricavi complessivi dell'anno precedente (una misura al di sotto delle percentuali di fatto e di norma esistenti per enti analoghi alla Fondazione Verdi) e, successivamente, il 33% dei ricavi complessivi dell'anno precedente. In concreto, significa che per ogni euro di ricavi propri della Fondazione, gli enti pubblici nel primo periodo (che coincide con il pagamento allo Stato delle somme arretrate) contribuiscono con settanta centesimi e nel secondo periodo con cinquanta centesimi, secondo lo schema seguente.

	2007	2008 -2013	2014-2019
RICAVI PROPRI	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00
Contributi pubblici			
Comune	€ 0,00	€ 0,15	€ 0,10
Regione	€ 0,00	€ 0,15	€ 0,10
Provincia	€ 0,00	€ 0,06	€ 0,05
Ministero	€ 0,00	€ 0,34	€ 0,25
Arcus			
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	€ 0,00	€ 0,70	€ 0,50
PERCENTUALE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI SUI RICAVI COMPLESSIVI	0%	41%	33%

E' una soluzione innovativa nel rapporto e nell'equilibrio tra risorse pubbliche e ricavi propri, che potrebbe essere adottata, nel futuro, per ogni nuova iniziativa. Questa soluzione fa sì che il contributo pubblico sia, in media, nel periodo considerato, il 36% dei ricavi complessivi.



Tale misura di intervento sarebbe davvero innovativa, poiché per iniziative simili alla Verdi, come le Istituzioni concertistico orchestrali (ICO), nei decreti ministeriali (ultimo, quello in data 9 novembre 2007) sui criteri di assegnazione dei fondi, all'art. 9, comma 1, lettera e, si afferma che può essere concesso un contributo se ricorre la condizione di “avere entrate proprie non inferiori al cinquanta per cento del contributo richiesto.”

Prendiamo anche in esame le Fondazioni lirico-sinfoniche (Allegato A), che, fra le istituzioni musicali italiane, hanno i più alti ricavi dalla propria attività, sia in valori assoluti che relativi, per avere dei dati di raffronto. Secondo la relazione del Ministro per i beni e le attività culturali sulla utilizzazione del Fondo unico dello spettacolo per l'anno 2006 (XV Legislatura, Doc. LVI n° 2 del 19 dicembre 2007) le 14 Fondazioni, cioè gli ex enti lirici, hanno contributi pubblici pari, in media, al 62% dei ricavi complessivi nel 2006 e pari al 66% nel 2005. Se escludiamo l'Arena di Verona, che ha il teatro lirico più grande del mondo (16.600 posti) e quindi un ricavo da biglietteria imparagonabile, la media dei contributi pubblici del 2006 sui ricavi complessivi è pari al 65% e quella del 2005 è pari al 69%, con la punta più bassa del 38% (Teatro alla Scala) e quella più alta del 92% (Massimo di Palermo). Nonostante questo apporto di contributi pubblici, gli enti hanno registrato dei disavanzi di gestione per quasi 19 milioni di euro nel 2006 e per quasi 23 milioni nel 2005 (Allegato B).

In realtà, c'è da considerare che molto spesso tali disavanzi di gestione sono coperti da ulteriori contributi pubblici. Infatti, l'ente più "virtuoso" (il Teatro alla Scala), oltre ai contributi per la gestione, ha avuto contributi in conto patrimonio, che sono serviti a ripianare i disavanzi.

Come si evince dalla tabella (Allegato C), la percentuale del contributo pubblico sui ricavi complessivi varia dal 39% al 51%. Citiamo questi dati per avere dei termini di confronto utili, poiché giustamente gli enti pubblici in questi anni si sono premurati di coprire i disavanzi del Teatro alla Scala e di evitare dannose conseguenze sul conto patrimoniale.

3. Contenimento dei costi

Nel piano è previsto di consolidare il contenimento dei costi, attuato in questi anni: in rapporto ad analoghi istituzioni musicali, già oggi la nostra Fondazione ha costi minori per unità di prodotto, ovvero in relazione al numero dei concerti e degli spettatori. Nei prossimi anni, dobbiamo riprendere più intensamente a sviluppare nuove iniziative, che consentano di aumentare la produzione artistica, di incrementare l'offerta per un nuovo pubblico e di aumentare quindi le risorse proprie. In definitiva, si tratta, anche adeguando i compensi dei collaboratori, di aumentare la produttività

della Fondazione. Salvo un incremento attorno al cinque per cento annuo di alcuni voci di spesa, solo l'adeguamento dei compensi ai professori d'orchestra comporterà un consistente aumento.

Nella sostanza, dunque, il combinato delle tre condizioni esposte sopra consente alla Fondazione di chiudere la gestione annuale in pareggio, destinando risorse ad accantonamenti che possono essere utilizzati per consolidare il piano di risanamento.

4. Soci fondatori e nuovi soci

A fronte del contributo straordinario del Ministero, previsto dalla legge e dal bando, si chiedeva e si chiede ai soci fondatori (Banca Popolare di Milano, Camera di Commercio, Pirelli RE, Allianz, Regione, Comune, Provincia) un contributo in conto capitale di duecentocinquanta mila euro all'anno, come è avvenuto negli anni per altre prestigiose istituzioni. Così, anche in relazione alla immagine positiva dell'operazione, è possibile, dal 2010, acquisire un socio fondatore all'anno. Pur con tutte le cautele necessarie, si possono quindi ipotizzare anche degli accantonamenti al fondo rischi e oneri della Fondazione.

In definitiva, con l'ipotesi di piano formulata dalla Fondazione, si realizzava una operazione unica in Italia:

- la realizzazione di un teatro per la musica senza alcun contributo pubblico
- la creazione di una orchestra e di un coro con organici per il repertorio sinfonico, con un contributo pubblico minimo e inferiore alla prassi.
- un contributo pubblico annuale per l'attività, stabilito in modo innovativo, commisurato ai ricavi propri
- entrate per lo Stato superiori ai contributi erogati

In sostanza, dunque, il piano prevedeva una azione congiunta di "privati" (aziende e soci della Verdi) e di enti pubblici per consolidare la Fondazione e dare sicurezza e tranquillità allo sviluppo della attività dell'Orchestra e del Coro nella sede dell'Auditorium.

LA SITUAZIONE

La Fondazione ha realizzato con coerenza gli obiettivi che si era posta. Lo Stato, almeno per il 2008, ha fatto la sua parte. Degli Enti territoriali, solo il Comune ha stanziato ed erogato € 298.000 per il 2007 e € 500.000 per il 2008. Cifre certo inferiori a quanto concordato nelle riunioni con il Ministero e gli Enti territoriali, ma comunque segno di una attenzione che Regione e Provincia non hanno avuto, disattendendo anche gli impegni presi. Si consideri che la Regione ha perfino negato il contributo di € 20.000 per il "Crescendo in musica", che era stato erogato nel 2007.

Infatti a fronte degli impegni che la Verdi assumeva, gli Enti territoriali si erano assunti l'obbligo di erogare € 1,5 milioni annui, complessivamente.

Cosa che ripetiamo non è avvenuta.

Invece di premiare i cittadini che si sono impegnati per realizzare un servizio per la collettività, oltre che una occupazione per centinaia di giovani, e che hanno pensato di chiedere i contributi pubblici solo dopo aver avuto la prova concreta della validità del progetto artistico, culturale, sociale ed occupazionale, si è voluto punire l'iniziativa perché fuori da una logica "statalista". Nessuno ha mai pensato che una iniziativa di questo tipo potesse vivere senza contributi pubblici: non esiste situazione "privata" in nessuna parte del mondo nel campo musicale. Il punto vero è quello del rapporto tra finanziamenti pubblici e risorse "private", intese come apporto dei cittadini ad una attività che gli stessi percepiscono come utile e necessaria.

In realtà, si sfugge ad una questione di fondo: si considera utile per la collettività la creazione e lo sviluppo di una orchestra, di un coro, di attività di educazione musicale verso i giovani, la realizzazione di un teatro, trasformando un degrado edilizio, urbanistico e ambientale in un elemento di riqualificazione di una zona della città o no? Del resto, è giusto chiedere contributi prima ancora di avere svolto la benché minima attività, ma forse è ancora più giusto chiedere finanziamenti per una attività già svolta e che ha dimostrato di avere un vasto consenso tra i cittadini.

D'altronde, la legge prevede che solo dopo tre anni di attività si possano chiedere contributi allo Stato, che nel frattempo ha riconosciuto come

“istituzioni concertistico orchestrali” organizzazioni di ben più modeste dimensioni.

O forse è la dimensione, l'attività e il rilievo nazionale e internazionale della Verdi il difetto? Avete fatto il passo più lungo della gamba: ciò potrebbe essere vero se la Verdi non avesse il seguito di pubblico che ha, se la qualità artistica fosse scadente, se non avesse creato una occupazione stabile (43 milioni di compensi dalla sua costituzione ad oggi), se avesse chiesto cifre esorbitanti agli enti pubblici e non avesse ricavi propri consistenti.

Nei quindici anni di vita della “Verdi”, i finanziamenti pubblici sono stati pari al 18% e i ricavi propri (biglietteria, soci, concerti esterni, sponsors, erogazioni liberali, ecc) sono stati pari all' 82% dei ricavi complessivi, mentre è noto che la più “virtuosa” - sotto il profilo dei rapporti pubblico-privati - delle grandi e medie istituzioni sinfoniche e lirico-sinfoniche italiane può contare su un contributo pubblico almeno pari al 42%.

Inoltre, va ricordato che la “Verdi” deve dare allo Stato in termini di imposte e contributi sociali (media annua, € 1.283.886), caso unico nella vita musicale, più di quanto ha ricevuto dallo Stato medesimo (media annua: € 594.036)

Vale la pena ricordare che lo Stato ha erogato € 500.000 nel 2006 attraverso l'Arcus, nulla nel 2007 e il contributo straordinario di € 5 milioni con la legge 31 del 2008.

Il Comune di Milano ha erogato € 200.000 nel 2006. € 298.000 nel 2007 e € 500.000 nel 2008.

La Provincia ha erogato € 50.000 nel 2006 e nulla per il 2007 e 2008.

La Regione ha erogato € 90.000 nel 2006, e nulla nel 2007 e 2008. Naturalmente, questa carenza, o addirittura mancanza di contributi pubblici, ha causato, pur in presenza di una gestione oculata e di costi contenuti, una situazione debitoria pesante e crescente. Quello che si è richiesto e si richiede è di avere un contributo pubblico adeguato, come recita la legge, per la sola attività svolta nell'anno in corso, che dovrebbe ammontare a 3 milioni di euro.

Gli organi dirigenti della Verdi hanno mantenuto fede a tutte le richieste avanzate dalle Istituzioni, e cioè alla possibilità di indagare da parte di

apposite società nelle attività e nei bilanci, al rinnovamento degli stessi organismi, alla formulazione di un piano di rientro e di copertura autonomo.

IL PUBBLICO

Nel 2008, l'attività è proseguita con la realizzazione di 245 concerti sinfonici e corali, l'ampliamento delle iniziative verso i giovani e i giovanissimi, con particolare riguardo alle scuole dell'infanzia, e la prosecuzione della orchestra amatoriale, della orchestra junior e del coro di voci bianche.

In questo contesto, è apparsa straordinaria la partecipazione del pubblico. Ciò significa che l'offerta musicale della Verdi incontra il gradimento del pubblico, e questo è un grande elemento di stimolo a proseguire nella nostra attività e nella programmazione delle prossime stagioni. La passione e l'entusiasmo di questo pubblico è un fatto assolutamente unico nel panorama italiano: il pubblico della Verdi è un patrimonio della città, è un valore positivo da conservare e sviluppare.

E' questa simpatia così diffusa che ci ha spinto in tutti questi anni ad andare avanti a realizzare un progetto, quello della Verdi, che è prima di tutto un servizio pubblico culturale. Chi ci ha seguito in questi anni sa che da decenni lamentiamo la scarsa attenzione delle istituzioni pubbliche verso una realtà, che non è "privata" ma è una realtà "civica", frutto dell'impegno, della passione civile di migliaia di cittadini. Questi cittadini non sono mossi solo dalla passione per la musica e per la cultura, non sono semplici spettatori che difendono o sostengono l'ente che dà concretezza ai loro desideri di ascoltare buona musica, sono cittadini che pensano agli altri, che pensano a una città e a un Paese migliore, dove la cultura e la musica siano per tutti.

I concerti sono un momento di socialità altissimo: attraverso le emozioni di un concerto, vive una parte rilevante della cultura europea e una comunità di persone, senza barriere sociali, linguistiche, etniche e religiose, si ritrova insieme a percepire qualche cosa che parla alla mente e al cuore di tutti. Anche per questo, la musica classica e i concerti sono un grande momento di socializzazione e di integrazione sociale e culturale.

Per questo, la Verdi non solo realizza concerti, ma organizza una intensa attività rivolta ai bambini, ai giovani, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri; promuove la costituzione di orchestre e cori in cui tutti possano avere e dare la gioia di fare musica.

RISORSE PROPRIE E CONTRIBUTI PUBBLICI

La pubblicazione dei bilanci della Fondazione Verdi risponde all'esigenza di mettere a disposizione di tutti, i dati gestionali e patrimoniali della nostra attività: questo è un dovere di trasparenza che abbiamo non solo nei confronti dei nostri soci e abbonati, che sono i nostri maggiori finanziatori e a cui in primo luogo dobbiamo rispondere. Come ente che svolge un servizio pubblico, destinato cioè a tutta la collettività, avvertiamo il dovere di rendere conto a tutti i cittadini. In particolar modo, poiché in qualsiasi parte del mondo le attività culturali sono sostenute dai contributi pubblici, diretti o indiretti, ed anche se i contributi pubblici nei confronti della Verdi sono a livelli miserevoli, riteniamo opportuno rendere conto di come siano utilizzati i soldi.

Questo esempio speriamo sia seguito da tutti gli enti che erogano o ricevono fondi pubblici, pochi o tanti che siano.

E' opportuno che sia il Ministero che gli Enti territoriali (Comune, Provincia, Regione) rendano pubblici i dati e divulghino (magari nei rispettivi siti Internet) i criteri di assegnazione dei fondi e che non si debba fare la caccia al tesoro per avere i dati. E' altresì opportuno che vengano resi noti i fondi pubblici, comunque destinati ad attività di spettacolo: ovvero che siano pubblicati i contributi destinati da fondi diversi ad attività di spettacolo, continuative od occasionali: solo in questo modo è possibile avere una idea più chiara dei fondi effettivamente destinati alle attività culturali e di spettacolo

Occorre rendere noti, a livello statale, i fondi, non solo del Fondo unico dello Spettacolo, ma anche i fondi del Lotto, dell'Arcus spa, delle leggi speciali, delle spese contenute nelle finanziarie, ecc.

Così, a livello locale, è bene avere conoscenza dei fondi in conto corrente e in conto capitale, che sono destinati ai vari enti o le spese per manifestazioni di spettacolo che sono realizzate dai vari assessorati o Sindaci o Presidenti di Regione o Provincia.

Riteniamo che, sui siti Internet degli Enti pubblici, debba essere resa obbligatoria la pubblicazione dei bilanci di enti, associazioni, istituzioni, Fondazioni che ricevono contributi pubblici, di qualsiasi natura e di qualsiasi entità.

Tutto ciò è essenziale per avere il massimo di trasparenza e un quadro preciso dell'attività degli enti pubblici, nel rispetto di quanto sancito dalla legge 800/1967, che regola ancora il settore dello spettacolo musicale in Italia. Giova ricordare che l'art.1 della suddetta legge dispone che "lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale". A questo principio si è ispirata fin dal suo nascere la Fondazione Verdi, cercando di far crescere un nuovo pubblico e destinando particolare attenzione alle giovani generazioni, come fruitori e come esecutori.

Sempre l'art.1 prosegue: "Per la tutela e lo sviluppo di tali attività, lo Stato interviene con idonee provvidenze"

Ed è proprio questo che è mancato alla Verdi: idonee provvidenze tali da sostenere non la sopravvivenza dell'ente (cosa che avviene in molti casi nel Paese), ma l'attività e lo sviluppo delle iniziative della Verdi.

Questo è un punto decisivo, che, anche nelle discussioni sulla Verdi, è stato messo in ombra: i contributi debbono essere assegnati alla attività, non all'ente in quanto tale. Recita infatti la legge: "L'importo della sovvenzione è determinato tenendo presenti l'importanza culturale, la continuità e la durata di svolgimento dell'insieme della stagione,...il numero e l'importanza delle attività collaterali alla attività principale. Nell'assegnazione delle sovvenzioni sono tenute in particolare considerazione le esigenze delle società e delle istituzioni concertistiche che svolgono attività stagionale a carattere continuativo, eventualmente con propri complessi".

Occorre altresì ricordare che la legge non prevede finanziamenti solo ad enti pubblici, tanto che recentemente ha trasformato gli enti lirici pubblici in

fondazioni di diritto privato, che nella quasi totalità dei casi vedono il contributo pubblico come fonte principale di sostentamento della loro esistenza.

La legge prevede infatti che “le manifestazioni concertistiche, corali e di balletto, da attuare con il concorso finanziario dello Stato, sono organizzate da enti, società, istituzioni ed associazioni non aventi scopo di lucro”

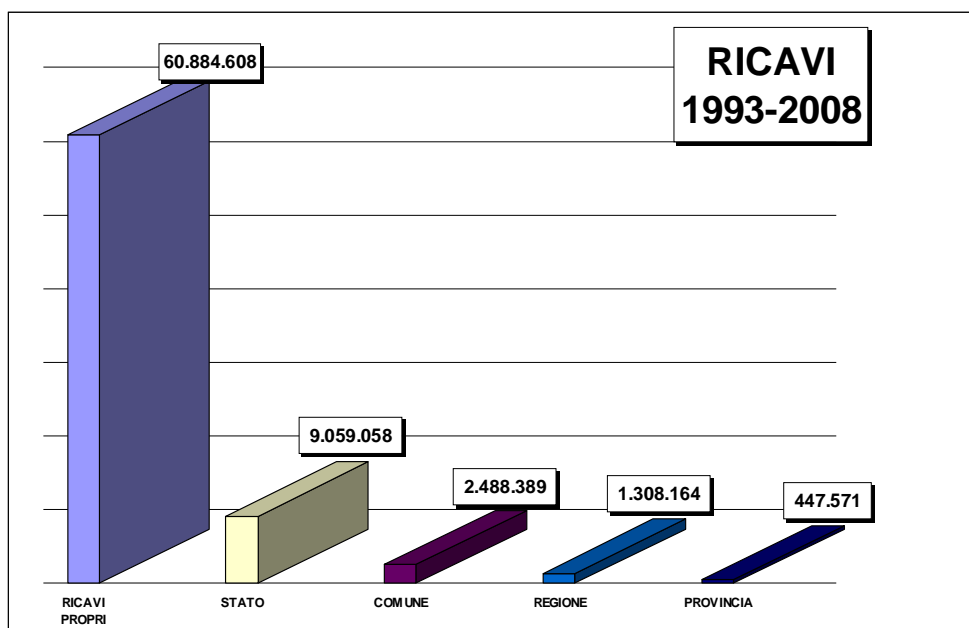
LE NOSTRE PROPOSTE

Se fosse stato applicato il criterio delle ICO, vuol dire che nel corso di questi anni - cioè dal 1996, tre anni dopo l'avvio della attività, al 2008 - noi avremmo potuto chiedere contributi allo Stato per un ammontare di 122 milioni di euro, ciò che avrebbe portato ad un patrimonio netto di decine di milioni di euro.

In realtà gli enti pubblici, nei confronti della Verdi, sono stati tanto parsimoniosi da creare una evidente ingiustizia.

Nella tabella che segue, sono indicati i contributi ordinari per l'attività, assegnati alla Verdi. Non sono considerati i contributi in conto capitale per l'adesione alla Fondazione del Comune, della Provincia e della Regione, che comunque porterebbero la percentuale di contributi pubblici al 19,6%.

1993 -2008			
RICAVI COMPLESSIVI	74.187.791		
RICAVI PROPRI	60.884.608	82,1%	
STATO	9.059.058	12,2%	13.303.183 17,9%
COMUNE	2.488.389	3,4%	
REGIONE	1.308.164	1,8%	
PROVINCIA	447.571	0,6%	



Come si vede, dunque, siamo al di sotto di qualsiasi livello accettabile e paragonabile ad altre situazioni. Altro che "idonee provvidenze" !

Si tenga conto anche che, se avessimo ricevuto negli anni un contributo pubblico pari al 42% dei ricavi, come nel caso degli ultimi anni di gestione della Fondazione più "virtuosa", noi avremmo dovuto avere 44 milioni di euro, cioè quasi 31 milioni di euro in più di quelli percepiti, con un saldo attivo patrimoniale di decine di milioni.

1993 -2008		
Ipotesi di contributi pari al 50% dei ricavi complessivi, calcolati sull'anno precedente ed escludendo i primi tre anni		
RICAVI COMPLESSIVI	90.897.806	100%
RICAVI PROPRI	60.884.608	67%
STATO	15.006.599	16,5%
COMUNE	6.002.640	6,6%
REGIONE	6.002.640	6,6%
PROVINCIA	3.001.320	3,3%
	30.013.198	33,0%

Come si vede, non è che gli altri hanno avuto troppo, è che la Verdi ha avuto poco. Ebbene, anche nel caso in cui si fosse adottata la

nostra proposta, davvero innovativa, che fissa i contributi pubblici in rapporto ai ricavi propri (e non ai costi), avremmo dovuto ricevere

contributi per 30 milioni, cioè quasi 17 milioni in più di quanto abbiamo ricevuto. Ovvero, avremmo dovuto ricevere 6 milioni in più dallo Stato, 3,5 milioni in più dal Comune, 4,7 milioni in più dalla Regione e 2,5 milioni in più dalla Provincia.

Questa misura non solo sarebbe innovativa e premierebbe lo sforzo di reperire risorse "private" e di incentivare l'attività, ma avrebbe consentito di chiudere tutti i bilanci della Verdi in pareggio, se non in attivo.

IL FUS 2006 E IL PUBBLICO DELLA MUSICA

I contributi in Lombardia del Fus 2008 sono stati superiori a 44 milioni di euro. (Allegato D)

Occorre inoltre, in questa premessa, rilevare che la attività concertistica è la più diffusa nel territorio ed è anche la più seguita dagli spettatori, nonostante la contrazione, dovuta in larga parte alla diminuzione dei contributi pubblici che hanno fatto sì che si organizzassero meno spettacoli. I dati Siae del 2008 (Italia) sono a questo proposito illuminanti. (Allegato E). Si consideri che il grado di partecipazione degli abitanti alla attività sinfonica è del 5,6% (in Lombardia è del 7,4%) alla attività lirica è del 3,8% (in Lombardia 3,9%). Se consideriamo assieme lirica e balletto, il grado di partecipazione è del 7,1% (in Lombardia è 7,7%).

L'attività concertistica ha più spettatori della lirica sia in Italia che in Lombardia.

A fronte di questa situazione, lo Stato contribuisce alla attività lirica e alla danza per quasi 298 milioni di euro, mentre le attività musicali (Biennale di Venezia, attività all'estero e bande musicali comprese) sono sovvenzionate con un importo di poco più di 40 milioni. Il risultato è che lo Stato contribuisce per 70 euro a spettatore nel caso della lirica e della danza (che consideriamo assieme, visto che nella programmazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche sono presenti spettacoli di danza e balletto), e per 13 euro nella attività concertistica. In Lombardia, il rapporto è di € 53 per la lirica e la danza e per € 7 per la concertistica. C'è da notare che lo Stato, in Lombardia, dà per la lirica e il balletto 17 milioni di euro in più di quanto

sia l'incasso dagli spettatori, mentre per la concertistica dà 4 milioni in meno degli incassi da spettatori.

Nel caso della attività concertistica, gli incassi sono pari al 90% del contributo statale (192% in Lombardia), mentre per la lirica e la danza gli incassi sono il 39% del contributo statale (57% in Lombardia).

Consideriamo anche il contributo dello Stato per manifestazione, tenendo conto ovviamente che la lirica in particolare è una delle attività di spettacolo fra le più costose: più di 30.000 € per la lirica e la danza (in Lombardia quasi 24.000 €), poco più di 3.000 € per la concertistica (in Lombardia quasi 2.500 €).

Vi è infine da notare che la così detta "musica colta" non è affatto di nicchia, come si potrebbe pensare vedendo lo spazio che danno ad essa gli organi di informazione, e in primo luogo il servizio pubblico radiotelevisivo. Infatti, gli spettatori e gli incassi della musica "colta" sono di più di quelli della musica leggera: +610.000 spettatori. Per la prima volta nel 2008, gli incassi della musica leggera hanno superato quelli della musica "colta": + 21 milioni: ciò è dovuto in buona parte al calo degli incassi della lirica e del balletto e all'incremento della musica leggera.

Si tenga presente anche che la presenza media a spettacolo per la lirica è di 738 persone (in Lombardia 676), per la concertistica è di 247 (in Lombardia 377), per il balletto è di 295 (in Lombardia 331), per la musica leggera è 425 (431 in Lombardia).

In conclusione, ci sembra che sia necessario un grande ripensamento sul tipo di intervento pubblico nel campo dello spettacolo dal vivo, insieme con una decisa riqualificazione dei criteri di erogazione dei contributi. Occorre in definitiva che si premi il merito della attività e non l'esistenza o la sopravvivenza dell'ente, a scapito dello sviluppo delle iniziative e del servizio al pubblico. E di fronte a ciò diventa ancora più iniquo il trattamento dello Stato nei confronti della Verdi. La creazione di una nuova orchestra, opera tra le più lunghe e costose, creando anche uno sbocco occupazionale per i giovani, anziché essere presa ad esempio, è stata maltrattata nel corso di questi quindici anni.

Non si è premiato lo sforzo di incrementare le risorse proprie e di stabilire un nuovo rapporto tra contributi pubblici e ricavi propri dell'attività.

E' questo l'aspetto, a dir poco, paradossale della nostra vicenda. In questi anni i nostri disavanzi non sono dovuti a spese dissennate, ma alla cronica mancanza di contributi pubblici idonei. Non si è voluto innovare nei criteri di erogazione dei fondi pubblici, ancorando gli stessi, non ai costi, ma ai ricavi propri. Questo criterio incentiva lo sforzo di realizzare una attività, più vasta e di creare un pubblico più ampio e quindi risorse maggiori.

Non è un caso che in soli 14 anni la Verdi abbia avuto un consenso tale per cui, dai primi dati del 5 per mille, a Milano è l'istituzione musicale con il maggior numero di scelte. Noi insistiamo per avere un rapporto nuovo tra fondi pubblici e ricavi propri, e in questo senso ripetiamo che non abbiamo mai chiesto che gli enti pubblici coprano i disavanzi precedenti, anche se una qualche forma di risarcimento tardivo non sarebbe fuori luogo. In questo senso, è andato l'intervento dello Stato con la legge 31/2008, mentre nessun segnale giunge dagli Enti territoriali, che fra l'altro hanno il maggiore interesse al fine che la Verdi sviluppi e consolidi la sua attività.

Nel corso dei 14 anni di vita dell'orchestra Verdi, sono mancati contributi pubblici adeguati : sono sempre stati inferiori alla normale consuetudine e pratica in atto nel settore. In questi anni, è mancato un apporto integrativo dei fondi pubblici. Insistiamo sul concetto di integrativo, proprio perché non abbiamo puntato sui fondi pubblici, come parte più consistente delle nostre entrate. Al contrario abbiamo puntato prima di tutto sul valore del progetto culturale, sull'adesione del pubblico (sia come soci che come abbonati), e solo dopo aver avuto la certezza della validità della nostra attività, abbiamo chiesto contributi pubblici: abbiamo cioè fatto il contrario di quello che avviene a Milano, anche per gli eventi. In ogni parte del mondo, le attività musicali hanno il sostegno, diretto o indiretto, dello Stato: il punto da dirimere è l'equilibrio tra risorse proprie e contributi pubblici. Nel caso della Verdi, i contributi pubblici tutti (Stato, Comune, Regione, Provincia, compresi quelli in conto patrimoniale per l'adesione alla Fondazione) sono stati il 18% dei ricavi complessivi, cioè per ogni euro di ricavi complessivi gli enti pubblici hanno dato 18 centesimi, e 82 centesimi sono di ricavi propri.

Questo ha creato disavanzi annuali di gestione che nel tempo hanno prodotto la situazione debitoria, anche perché, come ricordato prima, noi contribuiamo allo Stato con molto più di quanto riceviamo.

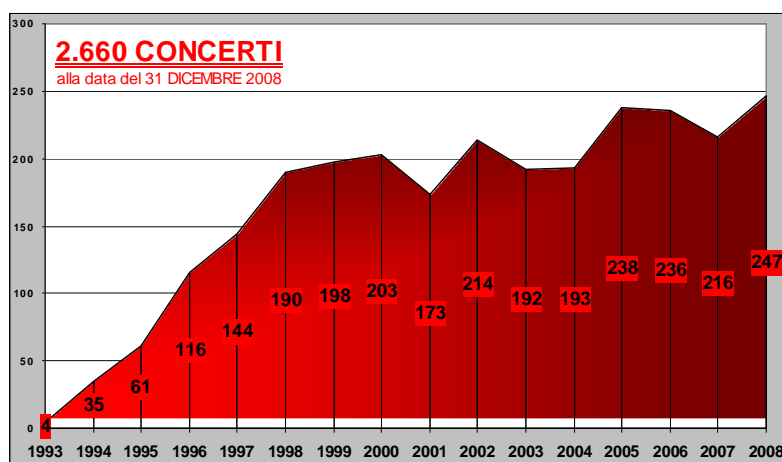
Non siamo in presenza di costi fuori controllo o di spese dissennate, ma proprio a contributi pubblici irrisori. Per dare un altro dato: il Comune di Milano in quindici anni ha dato alla Verdi un contributo istituzionale di 2,5 milioni, meno di quanto ha stanziato per il Festival MiTo per la sola edizione 2008.

Si aggiunga che un vecchio cinema abbandonato è stato recuperato e ristrutturato senza un soldo pubblico e che con l'attività della Verdi, dal 1999 senza soluzione di continuità, si è riqualificata una zona di Milano. Questa spesa di investimento pesa sul bilancio della Verdi, non sui contribuenti come invece è avvenuto per la Scala o per gli Arcimboldi o per il Dal Verme.

Noi non abbiamo mai chiesto contributi esorbitanti, ma semplicemente di essere trattati in maniera equilibrata e giusta. Da anni, basta vedere la rassegna stampa, ci siamo lamentati per contributi pubblici miserevoli o per elemosine.

Ora, anche quest'anno, non abbiamo chiesto agli enti pubblici di ripianare il disavanzo o di risanare il debito, cosa che peraltro è avvenuta per tanti enti musicali in tutti questi anni. Abbiamo chiesto un contributo alla gestione concepito come sopra indicato. Oltretutto sono una partita di giro: ritornano allo Stato sotto forma di contributi e imposte. Orbene, noi rimaniamo sempre dell'opinione che un giusto rapporto, innovativo e produttivo per tutti, sarebbe quello di ancorare la dimensione del contributo pubblico agli effettivi proventi delle attività proprie. Questo sistema premia l'impegno, il merito, la produttività, l'efficacia e l'efficienza delle istituzioni. Ma forse è proprio per questo che non si vuole affrontare nel merito la proposta. Anche perché sembra prevalere sempre l'idea che le nuove iniziative non debbono partire da un impegno concreto dei privati, aziende o cittadini, ma sempre dall'intervento pubblico, come recenti iniziative dimostrano.

L'ATTIVITA' NEL 2008

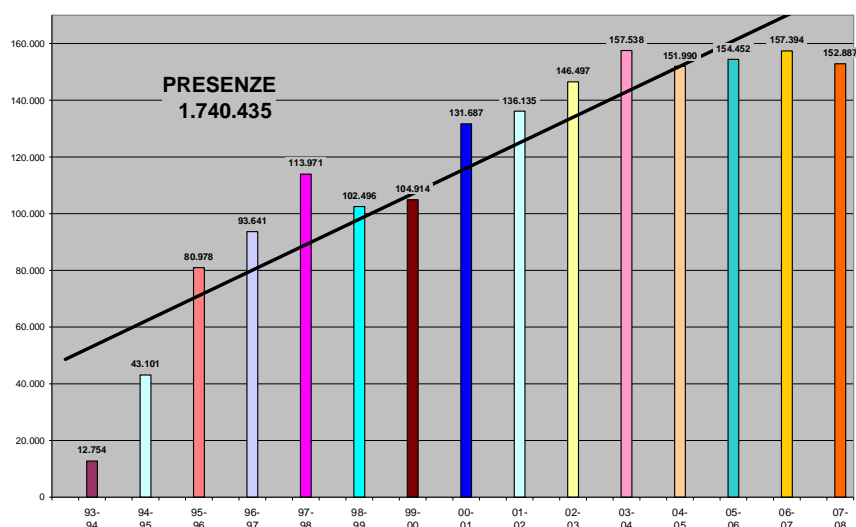


Nonostante un anno difficile per i motivi già ricordati, l'attività è proseguita con la realizzazione di 247 concerti, di cui 168 in sede. Dalla fondazione al 31.12.2008, si sono realizzati 2.660 concerti, come indicato nel grafico: una quantità imponente di

attività, quasi un quinto fuori Milano.

Nel 2008 gli spettatori sono stati 152.887 e gli abbonati sono stati 4.709.

Nel corso degli anni si è registrato un numero di spettatori considerevole, come dimostra il grafico qui sotto. Le variazioni anno per anno dipendono



dal numero di concerti a Milano, poiché in alcuni anni sono più numerosi i concerti in Italia e all'estero. Nel 2008, oltre alla attività sinfonica e corale, è proseguito il progetto "Musica sempre" che, oltre ai giovani e agli studenti, vuole avvicinare

un pubblico nuovo alla musica classica. Nel 2008, si sono anche sviluppate iniziative verso le scuole dell'infanzia, con la presenza di nostri musicisti in 26 scuole. Si è consolidata per esempio l'attività negli ospedali e nelle carceri. Sono proseguite le lezioni ai bambini per il coro di voci bianche. E' proseguita l'attività della orchestra "amatoriale", esempio unico in Italia, ed anche quella dell'orchestra sinfonica junior.

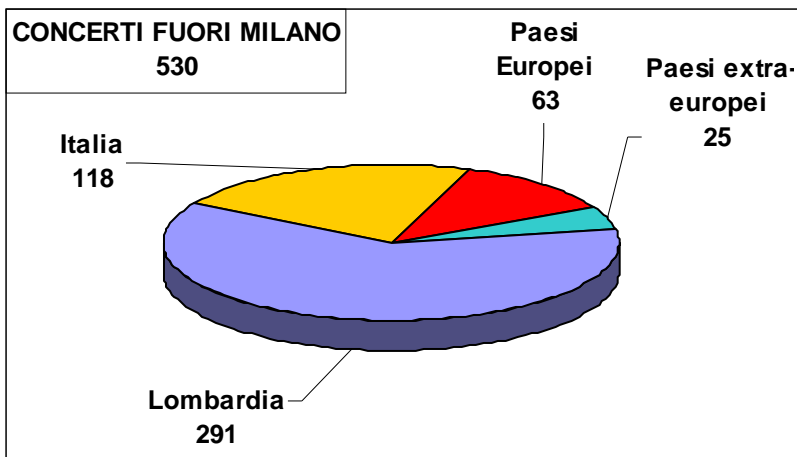
Abbiamo concepito la nostra attività come un servizio pubblico, un servizio che deve essere fornito senza interruzioni, creando una consuetudine di

fruizione. Per questo abbiamo creato anche alcune tradizioni: i concerti il 30-31 dicembre/1-2 gennaio (con l'esecuzione della IX di Beethoven); i concerti a Pasqua (con l'esecuzione delle Passioni di Bach), l'esecuzione ogni anno del Requiem di Verdi, i concerti della domenica pomeriggio e della domenica mattina, la presenza in tutte le stagioni delle grandi sinfonie di Mahler, Bruckner, Sciostakovic ed altri autori, eseguibili solo con grande organico, ecc..

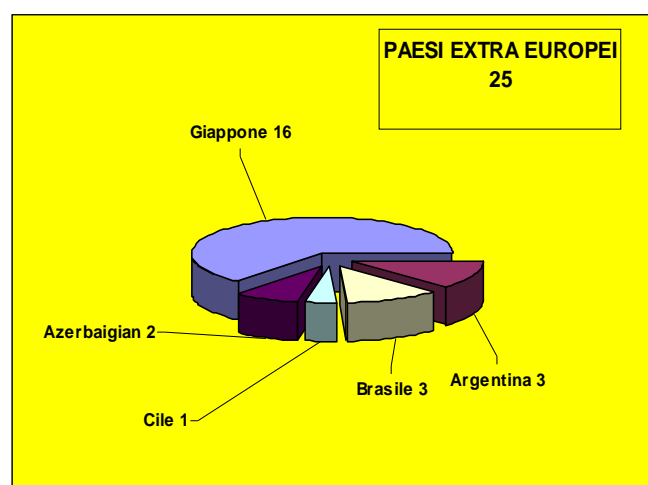
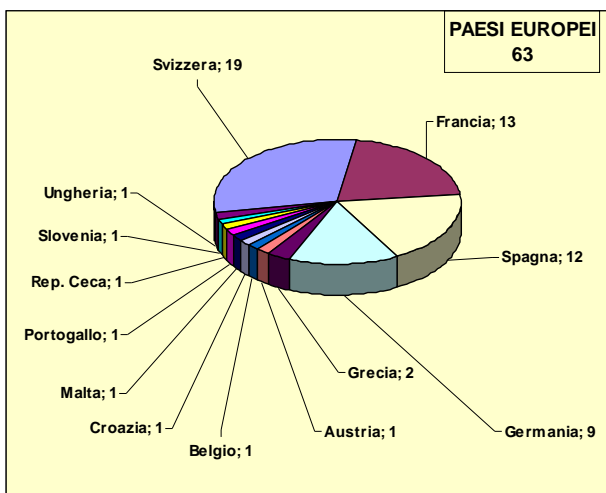
Si è costruito un rapporto con il pubblico, che ci segue con attenzione e fedeltà: per costruire tale rapporto di fiducia occorre tempo, qualità e impegno; sappiamo che basta poco per distruggere tale patrimonio. La attenzione verso il pubblico è ripagata dalla sua disponibilità a seguire percorsi musicali e culturali nuovi: autori e brani sconosciuti o non frequentati abitualmente.

Una caratteristica di fondo della attività dell'Orchestra è quella di sviluppare una intensa attività verso i bambini e i ragazzi. Circa 40.000 bambini e ragazzi partecipano a queste attività. Il progetto "Crescendo in musica" è giunto al suo decimo anno. Siamo la prima realtà musicale italiana ad aver iniziato una stagione sinfonica per i bambini : i concerti al sabato pomeriggio, studiati e realizzati per i bambini. A questo si aggiungono attività specifiche per le scuole che, oltre alla crescita numerica di insegnanti e alunni, nel corso degli anni hanno visto una partecipazione sempre più interessata e attiva. Il progetto "Crescendo in musica", che si rivolge agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, è articolato in un programma diversificato a seconda delle varie fasce d'età.

Vi è da considerare inoltre l'intensa attività del coro, "amatoriale" come gli esempi nordici od anglosassoni a cui ci siamo riferiti, il che non vuol dire dilettantistico ma al contrario un coro di grande qualità e professionalità, frutto di una straordinaria passione, come testimonia anche l'attività esterna o discografica, a cui è stato chiamato in tutti questi anni, da teatri, da direttori prestigiosi come Claudio Abbado, o da case discografiche internazionali. La presenza di questo coro fa della nostra istituzione, con Santa Cecilia - che peraltro è una Fondazione lirico-sinfonica -, l'unica orchestra con un coro sinfonico. In questi anni l'attività dell'Orchestra e



del Coro in Lombardia è stata notevole, con l'impegno anche di realizzare stagioni sinfoniche a Lecco, a Monza e a Como. Anche l'attività in Italia e all'estero è stata particolarmente intensa.



Nel 2008 dunque abbiamo avuto la situazione del personale, indicata nella tabella seguente:

Organico orchestrale	76
Giornate lavorative	19.102
Orchestrale aggiunti	727
Giornate lavorative aggiunti	5.785
Organico coro	111
Orchestra amatoriale	80
Orchestra junior	46
Coro di voci bianche	27
Personale di direzione e amministrativo	11
Personale tecnico (compreso il teatro)	25

IL BILANCIO 2008

	2008
RICAVI PROPRI	5.000.761
CONTRIBUTI PUBBLICI	500.000
<i>STATO</i>	
<i>COMUNE</i>	500.000
<i>PROVINCIA</i>	
<i>REGIONE</i>	
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.500.761
COSTI DELLA PRODUZIONE	7.056.176
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.555.415)
AMMORTAMENTI	(52.552)
PROVENTI FINANZIARI	18.799
ONERI FINANZIARI	(681.256)
PROVENTI STRAORDINARI	5.531.058
ONERI STRAORDINARI	(3.269.733)
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	(9.099)

	2008
RICAVI PROPRI	5.000.760
CONTRIBUTI PUBBLICI	3.000.000
<i>STATO</i>	1.500.000
<i>COMUNE</i>	600.000
<i>PROVINCIA</i>	250.000
<i>REGIONE</i>	650.000
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.000.760
COSTI DELLA PRODUZIONE	7.056.176
MARGINE OPERATIVO LORDO	944.584

Il Consiglio d Amministrazione ha approvato il bilancio il 27 marzo 2009; il bilancio è stato presentato e discusso nella assemblea dei soci del 30 marzo 2009 e il Consiglio Generale lo ha approvato in data 28 maggio 2009.

L'esercizio si chiude con un disavanzo di € 9.099, con un decremento del 99,65% rispetto al disavanzo del 2007.

Tale risultato si è conseguito nonostante non siano stati mantenuti gli impegni richiesti e accolti nella lettera del Ministro dell'autunno 2007, ovvero di 1,5 milioni dal ministero e 1,5 milioni dagli enti territoriali.

Occorre anche valutare che se tali impegni fossero stati rispettati, il margine operativo lordo sarebbe stato positivo e ciò avrebbe consentito di determinare delle somme destinate a ridurre maggiormente il debito pregresso (vedi tabella a lato).

Vale la pena osservare che comunque il margine operativo lordo ha avuto un notevole miglioramento, dovuto al contenimento dei costi e all'incremento delle entrate. Si può infatti constatare che tale risultato è migliorato di oltre 1 milione di euro.

2008	'+/-	Incidenza
Ricavi da biglietteria	(137.592)	(12,3%)
Quote sociali ed erogazioni liberali	(183.030)	(16,4%)
Concerti esterni e registrazioni	4.922	0,4%
Altri ricavi	810.766	72,8%
RICAVI PROPRI	495.066	44%
Contributi pubblici	500.000	44,9%
RICAVI COMPLESSIVI	995.066	89,3%
	'+/-	Incidenza
Spese artistiche	244.249	21,9%
Costi teatro	(302.200)	27,1%
Comunicazione e promozione	(32.985)	3,0%
Spese generali (direzione, amministrazione, affitti, ecc)	(21.777)	2,0%
Oneri diversi	(6.594)	0,6%
COSTI COMPLESSIVI	(119.307)	10,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.114.373	100,0%

Il risultato è dovuto quindi in larga parte all'incremento delle entrate (per l'89%) e solo per il 10% al contenimento dei costi. Infatti come avevamo scritto nella precedente relazione, è difficile pensare ad un ulteriore contrazione dei costi di funzionamento, dopo quella già effettuata, senza compromettere l'attività della Fondazione.

Tale riduzione di costi ha inciso anche sulla attività: in particolare, l'attività di promozione e fund raising ne ha risentito, per cui abbiamo avuto un calo nelle quote sociali e nelle erogazioni liberali. I contributi pubblici sono aumentati ovviamente rispetto al nulla del 2007 e si

ricorda che nel bilancio 2006 avevamo iscritto, in base ad un contratto, un contributo di Arcus spa di € 500.000, a tutt'oggi non ancora erogato, nonostante la Fondazione abbia realizzato tutti gli impegni assunti con il contratto.

Una voce che si è cercato di ridurre e che è possibile contrarre ulteriormente è quella relativa al teatro: di qui il senso anche della operazione realizzata di acquisizione dell'Auditorium.

Da sempre, dalla fondazione, abbiamo perseguito l'idea e la pratica che tutte le maggiori risorse dovessero andare a migliorare l'attività artistica, e quindi anche le retribuzioni dei professori di orchestra.

In questi anni poi i sacrifici di tutti, dei coristi, dell'apparato tecnico amministrativo, in primis, hanno consentito di proseguire comunque nella attività. Che fra l'altro è caratterizzata da bassi costi, comprendendo in questo anche i costi di affitto del teatro (cosa che non avviene per le Fondazioni lirico-sinfoniche e per alcune ICO). Si conferma inoltre quanto detto precedentemente, che la Verdi contribuisce allo Stato, e non è lo Stato che contribuisce alla Verdi. Infatti dal 1993 al 2008 il rapporto è stato assolutamente squilibrato, per cui alla fine la Verdi darà allo Stato 2 volte più di quanto ha ricevuto.

1993-2008	CONTRIBUTO STATALE	9.059.058
1993-2008	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E IMPOSTE	19.579.257
1993-2008	COMPENSI	42.560.760
1993-2008	BIGLIETTI E ABBONAMENTI	14.737.493
1993-2008	CONCERTI ESTERNI E REGISTRAZIONI	15.502.658
1993-2008	SOCI ED EROGAZIONI LIBERALI	11.640.946

Come si vede, i ricavi da biglietteria, quelli dei concerti esterni e quelli dei soci superano il contributo dello Stato, fenomeno unico nel panorama degli enti musicali italiani, in primis degli Enti Lirici trasformati in Fondazioni di

diritto privato nella illusione che le entrate da privati avrebbero dovuto sostituire il contributo pubblico.

Ripetiamo che anche per i singoli cittadini, e non solo per le aziende, è necessario introdurre la possibilità di detrazioni di imposta o di deduzioni dal reddito di quanto versato a favore di istituzioni ed enti culturali.

Per quanto riguarda il cinque per mille, che costituisce un passo in quella direzione, vale la pena ricordare che a tutt'oggi non sappiamo quanto i contribuenti hanno indicato per il 5 per mille del 2007 e del 2008. Ci conforta sapere comunque che la Verdi nel 2006 è stato l'ente che ha avuto il maggiore numero di indicazioni dai contribuenti: 2016 scelte per una somma di € 174.182,50

CONCLUSIONI

Come si vede, la gestione della Verdi presenta molti aspetti innovativi sotto il profilo artistico, culturale, sociale ed economico. Anche i raffronti con istituzioni, che operano in un settore diverso, ma che hanno dimensioni e attività confrontabili, testimoniano dello sforzo fatto in tutti questi anni per realizzare una attività e una gestione che consentisse di realizzare un servizio pubblico con costi contenuti e con ricavi propri consistenti, creando un nuovo modello di rapporto tra "finanziamento pubblico" e "risorse private". Questo sforzo è stato compreso in primo luogo dal pubblico, che continua a seguirci con affetto, con simpatia e con manifestazioni di solidarietà, che ci incoraggiano a superare gli ostacoli e ad andare avanti.

CONSIDERAZIONI FINALI

La gratitudine della Fondazione va a tutti coloro (coro, orchestra, staff) che con passione e impegno hanno permesso la realizzazione dell'attività e gli eccellenti risultati artistici e organizzativi conseguiti.

La nostra Fondazione ha proceduto con fatti concreti e precisi, sulla base del piano che si era data fin dal 2007. In questo senso, non solo ha avviato il ripianamento dei debiti, prima ancora che arrivassero i contributi pubblici, ma ha anche proceduto all'acquisto dell'Auditorium. Non esistono alibi perché gli Enti pubblici rispettino gli impegni assunti, a fronte di una istituzione che ha realizzato una operazione unica in Italia.

Costruire una orchestra, un coro, realizzare una attività sociale e culturale, riqualificare e realizzare un teatro moderno e valido, senza contributi pubblici, è una impresa unica in Italia e in Europa.

La nostra Fondazione è al primo posto, nel panorama musicale italiano, nel rapporto costi/ricavi propri. Tuttavia, senza adeguati contributi pubblici, che - lo ripetiamo per l'ennesima volta - sarebbero al di sotto della norma e della prassi adottata per analoghe istituzioni, è impensabile chiudere i bilanci in pareggio.

A tale proposito, mentre non deve mancare la attenta valutazione e il conseguente contenimento dei costi, occorre proseguire nel reperimento di ricavi propri adeguati. Tuttavia appare indispensabile per l'equilibrio economico la presenza di "idonee provvidenze pubbliche", superando una situazione di grave ingiustizia nei nostri confronti, che ha messo e mette in discussione la prosecuzione della nostra attività.

Avevamo scritto nella relazione al bilancio 2007: "Poiché il debito verso le banche è in gran parte legato a fidi e anticipi di contributi e di fatture per l'attività della Fondazione, occorre considerare che la ripresa di normali flussi di cassa porterebbe progressivamente a ridurre l'esposizione verso le banche, che costituisce una normale prassi per una attività d'impresa.

Rimane da affrontare il debito pregresso per un ammontare reale di 24 milioni, soprattutto nelle sue partite più cospicue - Erario, Enti previdenziali, Immobiliare San Gottardo -, attraverso il consolidamento e la rateazione. A questo proposito si è predisposto un piano finanziario che nell'arco di sei anni porti ad annullare le partite arretrate con lo Stato, portando ad un saldo attivo per lo Stato, che riceverebbe dalla Verdi più di quanto ha dato alla Verdi stessa. Nel contempo, con l'acquisto dell'Auditorium, si realizza una operazione unica in Italia e in Europa: un teatro costruito senza alcun soldo pubblico, diventa patrimonio dei cittadini che hanno contribuito a realizzare la Fondazione Verdi"

Ebbene, noi abbiamo fatto la nostra parte, più di quanto fosse considerato possibile, ci auguriamo che gli Enti pubblici facciano la loro.

IL PRESIDENTE
(Gianni Cervetti)

IL DIRETTORE GENERALE
(Luigi Corbani)

ALLEGATO A

	STATO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	VALORE DELLA PRODUZIONE ARTISTICA	CONTRIBUTI PRIVATI	CONTRIBUTI PUBBLICI	RICAVI TOTALI	% CONTRIBUTI PUBBLICI SUI RICAVI COMPLESSIVI
Fondazione Teatro Regio di Torino									
2006	14.841.542	4.090.438		16.696.291	7.976.322	5.039.587	35.628.271	48.644.180	73%
2005	16.626.667	2.417.512		15.431.384	6.211.540	4.582.878	34.475.563	45.269.981	76%
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova									
2006	15.334.180	1.722.825	100.000	2.533.400	4.325.666	3.238.831	19.690.405	27.254.902	72%
2005	16.583.660	1.425.184	60.000	2.508.300	4.978.225	2.922.541	20.577.144	28.477.910	72%
Fondazione Teatro alla Scala di Milano									
2006	30.901.000	930.000		7.988.000	47.201.056	16.915.000	39.819.000	103.935.056	38%
2005	34.079.000	1.033.000	105.000	6.989.000	39.432.959	20.918.000	42.206.000	102.556.959	41%
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste									
2006	14.101.018	2.594.000	145.250	1.000.000	4.825.288	1.112.377	17.840.268	23.777.933	75%
2005	15.946.996	2.644.000	289.532	745.500	4.027.877	1.209.149	19.626.028	24.863.054	79%
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia									
2006	14.560.000	2.270.000		4.409.000	7.146.178	3.260.000	21.239.000	31.645.178	67%
2005	16.744.000	1.228.000		4.410.000	7.926.957	2.714.000	22.382.000	33.022.957	68%
Fondazione Arena di Verona									
2006	12.753.268	2.480.000		700.000	31.794.538	1.000.000	15.933.268	48.727.806	33%
2005	14.513.957	837.000		682.942	27.600.225	3.732.004	16.033.899	47.366.128	34%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna									
2006	13.678.247	1.350.000		1.394.434	6.445.656	2.426.465	16.422.681	25.294.802	65%
2005	15.201.478	1.300.000		1.394.434	4.928.727	1.516.025	17.895.912	24.340.664	74%
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino									
2006	18.882.000	1.950.000	700.000	2.585.000	10.690.405	1.585.000	24.117.000	36.392.405	66%
2005	22.363.000	1.550.000	80.000	2.143.000	6.819.621	2.061.000	26.136.000	35.016.621	75%
Teatro dell'Opera di Roma									
2006	24.340.991	3.400.000	716.453	12.300.000	8.857.033	4.127.017	40.757.444	53.741.494	76%
2005	29.123.566	3.357.000	700.000	12.300.000	7.207.003	3.116.000	45.480.566	55.803.569	82%
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia									
2006	12.063.230	1.000.000	558.950	2.660.000	12.280.242	5.010.590	16.282.180	33.573.012	48%
2005	13.627.870	890.000	541.950	2.763.270	12.212.801	3.338.690	17.823.090	33.374.581	53%
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli									
2006	14.068.074	5.000.000	2.651.250	1.850.000	6.330.858	1.076.633	23.569.324	30.976.815	76%
2005	17.380.871	4.890.096	2.740.165	1.737.760	6.125.703	1.147.304	26.748.892	34.021.899	79%
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari									
2006	3.000.000		400.000	200.000	422.783	0	3.600.000	4.022.783	89%
2005	4.380.000		400.000		378.736	0	4.780.000	5.158.736	93%
Fondazione Teatro Massimo di Palermo									
2006	18.237.631	13.500.000		5.741.000	3.164.095	28.000	37.478.631	40.670.726	92%
2005	20.437.277	13.500.000		5.042.000	3.182.842	143.000	38.979.277	42.305.119	92%
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari									
2006	9.481.112	9.000.000		2.420.000	2.516.095	1.701.178	20.901.112	25.118.385	83%
2005	10.530.924	10.023.000		2.420.000	2.511.941	1.564.673	22.973.924	27.050.538	85%
2006	216.242.293	49.287.263	5.271.903	62.477.125	153.976.215	46.520.678	333.278.584	533.775.477	62%
2005	247.539.266	45.094.792	4.916.647	58.567.590	133.545.157	48.965.264	356.118.295	538.628.716	66%

ALLEGATO B

UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO		
Fondazione Teatro Regio di Torino	2006	(362.414)
	2005	(477.333)
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	2006	19.964
	2005	(1.000.425)
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	2006	(9.632.759)
	2005	(6.535.921)
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	2006	(1.957.947)
	2005	(1.564.730)
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	2006	(955.201)
	2005	(1.799.967)
Fondazione Arena di Verona	2006	(3.680.856)
	2005	(453.857)
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	2006	(2.814.351)
	2005	(3.283.424)
Fondazione Teatro Maggio Musicale	2006	2.105.778
	2005	(5.961.077)
Teatro dell'Opera di Roma	2006	28.303
	2005	265.790
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	2006	30.571
	2005	(986.342)
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	2006	(4.494.514)
	2005	(1.069.158)
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	2006	(1.625.881)
	2005	144.426
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	2006	4.397.366
	2005	23.282
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	2006	6.748
	2005	9.464
	2006	(18.935.193)
	2005	(22.689.272)

ALLEGATO C

CONTO ECONOMICO (IN MIGLIAIA DI EURO)	2007	2006	2005	2004	TOTALE 2004-2007
RICAVI	114.234	104.088	106.472	89.574	414.368
COSTI	(118.596)	(113.721)	(113.008)	(106.429)	(451.754)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(4.362)	(9.633)	(6.536)	(16.855)	(37.386)
CONTRIBUTI IN CONTO PATRIMONIO	5.540	11.112	6.449	8.549	31.650
DI CUI :					
CAMERA DI COMMERCIO	2.718	2.712	3.000	2.000	10.430
COMUNE		2.000			2.000
REGIONE LOMBARDIA	1.782	1.500	1.549	6.549	11.380
PROVINCIA DI MILANO		3.900	1.300		5.200
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE	1.040	1.000	600		2.640
VARIAZIONE PATRIMONIO DISPONIBILE	1.178	1.479	(87)	(8.306)	(5.736)

	2007	2006	2005	2004	TOTALE 2004-2007
CONTRIBUTI PUBBLICI	46.870	48.657	47.780	50.375	193.682
IN CONTO GESTIONE E PATRIMONIO					
PERCENTUALE SUI RICAVI COMPLESSIVI	39%	42%	42%	51%	43%

DETTAGLI	2007	2006	2005	2004	TOTALE 2004-2007
Stato	32.026	30.901	34.079	33.976	130.982
Regione	2.712	2.430	2.582	7.582	15.306
Comune	6.714	8.714	6.714	6.714	28.856
Provincia	2.700	3.900	1.405	103	8.108
Camera di Commercio	2.718	2.712	3.000	2.000	10.430
TOTALE	46.870	48.657	47.780	50.375	193.682

ALLEGATO D

FUS LOMBARDIA									
			2007	totale	2008	totale	differenza 2008/2007	% in +/-	
fondazioni lirico-sinfoniche	Teatro alla Scala	Milano	32.025.990,00	80,94%	37.296.169,00	84,00%	5.270.179	16%	
lirico	Fondazione Pomeriggi Musicali	Milano	1.520.000,00	3,84%	1.520.000,00	3,42%	0	0%	
concertistica	Associazione Serate Musicali	Milano	750.000,00	1,90%	750.000,00	1,69%	0	0%	
teatri tradizione	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Cremona	610.000,00	1,54%	605.000,00	1,36%	(5.000)	-1%	
festival	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Cremona	100.000,00	0,25%	100.000,00	0,23%	0	0%	
concertistica	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Cremona	54.000,00	0,14%	54.000,00	0,12%	0	0%	
teatri tradizione	Teatro Donizetti	Bergamo	560.000,00	1,42%	560.000,00	1,26%	0	0%	
teatri tradizione	Teatro Grande	Brescia	510.000,00	1,29%	510.000,00	1,15%	0	0%	
festival	Festival pianistico di Bergamo e Brescia	Brescia	425.000,00	1,07%	425.000,00	0,96%	0	0%	
teatri tradizione	Teatro Sociale	Mantova	390.000,00	0,99%	381.000,00	0,86%	(9.000)	-2%	
concertistica	Fondazione La Società dei Concerti	Milano	360.000,00	0,91%	370.000,00	0,83%	10.000	3%	
concertistica	Gioventù musicale d'Italia	Milano	350.000,00	0,88%	350.000,00	0,79%	0	0%	
att promozionali	Gioventù musicale d'Italia	Milano	10.000,00	0,03%	-	-	(10.000)	-100%	
teatri tradizione	Teatro Fraschini	Pavia	320.000,00	0,81%	320.000,00	0,72%	0	0%	
concertistica	Orchestra da Camera di Mantova	Mantova	180.000,00	0,45%	195.000,00	0,44%	15.000	8%	
concertistica	Milano Classica	Milano	155.000,00	0,39%	155.000,00	0,35%	0	0%	
bande	Bande musicali	Lombardia	96.590,00	0,24%	151.840,00	0,34%	55.250	57%	
progetti speciali	Fond Radici nel futuro	Milano	-	-	150.000,00	0,34%	150.000	100%	
festival	Autunno musicale	Como	130.000,00	0,33%	130.000,00	0,29%	0	0%	
concorsi	Aslco	Milano	140.000,00	0,35%	120.000,00	0,27%	(20.000)	-14%	
teatri tradizione	Aslco	Como	650.000,00	1,64%	-	-	(650.000)	-100%	
festival	Comitato Europa musica 2000	Como	100.000,00	0,25%	93.000,00	0,21%	(7.000)	-7%	
progetti speciali	Comune	Sotto il Monte	-	-	50.000,00	0,11%	50.000	100%	
festival	Milano Musica	Milano	40.000,00	0,10%	40.000,00	0,09%	0	0%	
concertistica	Società del Quartetto di Milano	Milano	28.000,00	0,07%	35.000,00	0,08%	7.000	25%	
festival	Ass culturale Sentieri Selvaggi	Milano	12.000,00	0,03%	15.000,00	0,03%	3.000	25%	
att promozionali	Agon	Milano	-	-	13.000,00	0,03%	13.000	100%	
concertistica	Rosetum	Milano	-	-	10.000,00	0,02%	10.000	100%	
estero	Fondazione Piccolo Teatro di Milano	Milano	50.000,00	0,13%	-	-	(50.000)	-100%	
concertistica	Orchestra e Coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	Milano	-	-	-	-	0		
estero	Orchestra e Coro sinfonico di Milano giuseppe verdi	Milano	-	-	-	-	0		
TOTALE			39.566.580,00	100,00%	44.399.009,00	100,00%	4.832.429	12%	
			enti	25	26				

DATI NAZIONALI FUS	2007	2008	rispetto al 2007	rispetto al 2007
enti lirici	229.763.336	269.696.260	39.932.924	17,4%
teatri di tradizione	16.052.000	15.834.000	(218.000)	(1,4%)
lirica ordinaria	2.880.000	2.590.000	(290.000)	(10,1%)
danza	7.755.637	9.585.772	1.830.135	23,6%
Totale lirica e danza	256.450.973	297.706.032	41.255.059	16,1%

DATI NAZIONALI FUS	2007	2008	rispetto al 2007	rispetto al 2007
istituzioni concertistico orchestrali	14.330.000	14.210.000	(120.000)	(,8%)
attività concertistiche e corali	14.238.000	14.387.500	149.500	1,1%
corsi	1.245.000	1.224.000	(21.000)	(1,7%)
concorsi	897.000	928.000	31.000	3,5%
attività promozionali	652.000	650.000	(2.000)	(,3%)
festival	7.855.000	8.152.000	297.000	3,8%
bande	356.832	510.880	154.048	43,2%
estero	555.000	572.000	17.000	3,1%
enti di promozione	2.210.000	2.025.000	(185.000)	(8,4%)
Biennale di Venezia	621.000	1.120.477	499.477	80,4%
progetti speciali	906.000	1.164.000	258.000	28,5%
Totale attività musicali	43.865.832	44.943.857	1.078.025	2,5%

ALLEGATO E

2007	RAPPRESENTAZIONI	BIGLIETTI	SPESA AL BOTTEGHINO	PRESENZA MEDIA	INCASSO PER SPETTATORE	INCASSO PER SPETTACOLO
MUSICA CLASSICA	14.530	3.323.067	39.343.137	229	12	2.708
LIRICA	3.036	2.192.308	95.976.550	722	44	31.613
DANZA E BALLETTI	6.825	2.148.832	31.416.544	315	15	4.603
LIRICA + DANZA E BALLETTI	9.861	4.341.140	127.393.094	440	29	12.919

2008	RAPPRESENTAZIONI	BIGLIETTI	SPESA AL BOTTEGHINO	PRESENZA MEDIA	INCASSO PER SPETTATORE	INCASSO PER SPETTACOLO
MUSICA CLASSICA	13.636	3.372.167	39.874.068	247	12	2.924
LIRICA	3.122	2.305.356	88.833.029	738	39	28.454
DANZA E BALLETTI	6.590	1.945.255	26.962.554	295	14	4.091
LIRICA + DANZA E BALLETTI	9.712	4.250.611	115.795.584	438	27	11.923

2008/2007	spettacoli in +/-	biglietti in +/-	incasso in +/-	contributi pubblici in +/-
MUSICA CLASSICA	(894)	49.100	530.930	1.078.025
LIRICA	86	113.048	(7.143.520)	41.255.059
DANZA E BALLETTI	(235)	(203.577)	(4.453.990)	

2008 ITALIA	INCASSO PER SPETTATORE	CONTRIBUTO DELLO STATO PER SPETTATORE	RAPPORTO TRA CONTRIBUTO DELLO STATO E INCASSO PER SPETTATORE
LIRICA E DANZA	27,24	70,04	257%
MUSICA CLASSICA	11,82	13,33	113%

2008 ITALIA	INCASSO DA SPETTATORI	CONTRIBUTO DELLO STATO	RAPPORTO TRA INCASSO E CONTRIBUTO DELLO STATO
LIRICA E DANZA	115.795.584	297.706.032	39%
MUSICA CLASSICA	39.874.068	44.943.857	89%

2008 ITALIA	RAPPRESENTAZIONI	CONTRIBUTO DELLO STATO	CONTRIBUTO DELLO STATO PER RAPPRESENTAZIONE	INCASSO PER SPETTACOLO	DIFFERENZA TRA CONTRIBUTO STATO E INCASSO
LIRICA E DANZA	9.712	297.706.032	30.653	11.923	18.730
MUSICA CLASSICA	13.636	44.943.857	3.296	2.924	372

2008 LOMBARDIA	INCASSO DA SPETTATORI	CONTRIBUTO DELLO STATO	RAPPORTO TRA INCASSO E CONTRIBUTO DELLO STATO
LIRICA E DANZA	22.969.067	40.072.169	57%
MUSICA CLASSICA	9.069.469	4.726.840	192%

2008 LOMBARDIA	SPETTATORI	INCASSO PER SPETTATORE	CONTRIBUTO DELLO STATO PER SPETTATORE	RAPPORTO TRA CONTRIBUTO DELLO STATO E INCASSO PER SPETTATORE
LIRICA E DANZA	750.917	30,59	53,36	174%
MUSICA CLASSICA	720.560	12,59	6,56	52%

2008 LOMBARDIA	RAPPRESENTAZIONI	CONTRIBUTO DELLO STATO	CONTRIBUTO DELLO STATO PER RAPPRESENTAZIONE	INCASSO PER SPETTACOLO	DIFFERENZA TRA CONTRIBUTO STATO E INCASSO
LIRICA E DANZA	1.689	40.072.169	23.725	13.599	10.126
MUSICA CLASSICA	1.909	4.726.840	2.476	4.751	(2.275)

ITALIA	2007	2008	2008
			sul 2007
	SPETTACOLI	SPETTACOLI	SPETTACOLI
Concerti Classici	14.530	13.636	-894
Lirica	3.036	3.122	86
Balletto	6.825	6.590	-235
Concerti Jazz	5.557	4.661	-896
TOTALE	29.948	28.009	-1.939
Concerti di Musica Leggera	18.088	18.086	-2
DIFFERENZA	11.860	9.923	(1.937)

ITALIA	2007	2008	2008
			sul 2007
	INGRESSI	INGRESSI	INGRESSI
Concerti Classici	3.323.067	3.372.167	49.100
Lirica	2.192.308	2.305.356	113.048
Balletto	2.148.832	1.945.255	-203.577
Concerti Jazz	689.131	681.957	-7.174
TOTALE	8.353.338	8.304.735	-48.603
Concerti di Musica Leggera	7.656.542	7.694.150	37.608
DIFFERENZA	696.796	610.585	(86.211)

ITALIA	2007	2008	2008
			sul 2007
	Spesa al botteghino	Spesa al botteghino	Spesa al botteghino
Concerti Classici	39.343.137,24	39.874.067,54	530.930
Lirica	95.976.549,59	88.833.029,33	-7.143.520
Balletto	31.416.543,98	26.962.554,29	-4.453.990
Concerti Jazz	9.071.210,08	9.614.834,57	543.624
TOTALE	175.807.441	165.284.486	-10.522.955
Concerti di Musica Leggera	170.427.442,41	186.419.484,27	15.992.042
DIFFERENZA	5.379.998	(21.134.999)	(26.514.997)

	2007			2008		
	Numero spettacoli			Numero spettacoli		
	Italia	Lombardia	%	Italia	Lombardia	%
Concerti Classici	14.530	1.963	14%	13.636	1.909	14%
Lirica	3.036	444	15%	3.122	556	18%
Balletto	6.825	1.192	17%	6.590	1.133	17%
Concerti Jazz	5.557	1.120	20%	4.661	1.004	22%
Concerti di Musica Leggera	18.088	3.379	19%	18.086	3.919	22%
Totale	48.036	8.098	17%	46.095	8.521	18%

	2007			2008		
	Ingressi			Ingressi		
	Italia	Lombardia	%	Italia	Lombardia	%
Concerti Classici	3.323.067	727.332	22%	3.372.167	720.560	21%
Lirica	2.192.308	321.571	15%	2.305.356	375.752	16%
Balletto	2.148.832	481.709	22%	1.945.255	375.165	19%
Concerti Jazz	689.131	127.554	19%	681.957	128.014	19%
Concerti di Musica Leggera	7.656.542	1.527.859	20%	7.694.150	1.691.031	22%
Totale	16.009.880	3.186.025	20%	15.998.885	3.290.522	21%

	2007			2008		
	Spesa al botteghino			Spesa al botteghino		
	Italia	Lombardia	%	Italia	Lombardia	%
Concerti Classici	39.343.137	7.253.971	18%	39.874.068	9.069.469	23%
Lirica	95.976.550	28.650.844	30%	88.833.029	15.652.461	18%
Balletto	31.416.544	9.865.163	31%	26.962.554	7.316.606	27%
Concerti Jazz	9.071.210	2.095.584	23%	9.614.835	2.318.290	24%
Concerti di Musica Leggera	170.427.442	37.200.238	22%	186.419.484	45.319.623	24%
Totale	346.234.883	85.065.801	25%	351.703.970	79.676.449	23%

	2007	2008	2008 sul 2007
LOMBARDIA			
	SPETTACOLI	SPETTACOLI	SPETTACOLI
Concerti Classici	1.963	1.909	-54
Lirica	444	556	112
Balletto	1.192	1.133	-59
Concerti Jazz	1.120	1.004	-116
TOTALE	4.719	4.602	-117
Concerti di Musica Leggera	3.379	3.919	540
DIFFERENZA	1.340	683	(657)

	2007	2008	2008 sul 2007
LOMBARDIA			
	INGRESSI	INGRESSI	INGRESSI
Concerti Classici	727.332	720.560	-6.772
Lirica	321.571	375.752	54.181
Balletto	481.709	375.165	-106.544
Concerti Jazz	127.554	128.014	460
TOTALE	1.658.166	1.599.491	-58.675
Concerti di Musica Leggera	1.527.859	1.691.031	163.172
DIFFERENZA	130.307	(91.540)	(221.847)

	2007	2008	2008 sul 2007
LOMBARDIA			
	Spesa al botteghino	Spesa al botteghino	Spesa al botteghino
Concerti Classici	7.253.971	9.069.469	1.815.498
Lirica	28.650.844	15.652.461	-12.998.384
Balletto	9.865.163	7.316.606	-2.548.558
Concerti Jazz	2.095.584	2.318.290	222.707
TOTALE	47.865.563	34.356.826	-13.508.737
Concerti di Musica Leggera	37.200.238	45.319.623	8.119.385
DIFFERENZA	10.665.325	(10.962.797)	(21.628.122)

	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
	Ingressi		Percentuale di partecipazione		Ingressi		Percentuale di partecipazione	
	Italia	Italia			Lombardia	Lombardia		
abitanti	59.619.290	60.045.068			9.642.406	9.742.676		
Concerti Classici	3.323.067	3.372.167	5,57%	5,62%	727.332	720.560	7,54%	7,40%
Lirica	2.192.308	2.305.356	3,68%	3,84%	321.571	375.752	3,33%	3,86%
Balletto	2.148.832	1.945.255	3,60%	3,24%	481.709	375.165	5,00%	3,85%
Concerti Jazz	689.131	681.957	1,16%	1,14%	127.554	128.014	1,32%	1,31%
Concerti di Musica Leggera	7.656.542	7.694.150	12,84%	12,81%	1.527.859	1.691.031	15,85%	17,36%
Totale	16.009.880	15.998.885	26,85%	26,64%	3.186.025	3.290.522	33,04%	33,77%

	2007	2008	Presenza media per spettacolo		2007	2008	Presenza media per spettacolo	
	ingressi	ingressi			ingressi	ingressi		
	Italia	Italia			Lombardia	Lombardia		
Concerti Classici	3.323.067	3.372.167	229	247	727.332	720.560	371	377
Lirica	2.192.308	2.305.356	722	738	321.571	375.752	724	676
Balletto	2.148.832	1.945.255	315	295	481.709	375.165	404	331
Concerti Jazz	689.131	681.957	124	146	127.554	128.014	114	128
Concerti di Musica Leggera	7.656.542	7.694.150	423	425	1.527.859	1.691.031	452	431
Totale	16.009.880	15.998.885	333	347	3.186.025	3.290.522	393	386

**RENDICONTO GESTIONALE AL
31 DICEMBRE 2008**

VALORE DELLA PRODUZIONE	riferimento nota integrativa	1 gennaio 2008 31 dicembre 2008		1 gennaio 2007 31 dicembre 2007	
		Abbonamenti	(1)	637.942	11,60
Vendita biglietti	(2)	551.759	10,03	614.910	13,65
Vendita programmi e gadgets	(3)	66.283	1,20	79.200	1,76
Concerti fuori programma	(4)	732.200	13,31	713.345	15,83
Registrazioni	(5)	98.043	1,78	111.976	2,49
Altri proventi istituzionali	(6)	8.222	0,15	7.756	0,17
Quote sociali	(7)	506.082	9,20	523.668	11,62
Erogazioni liberali	(8)	230.290	4,19	395.734	8,78
Sponsorizzazioni	(9)	294.192	5,35	395.000	8,77
Proventi da pubblicità	(10)	123.062	2,24	169.478	3,76
Altri proventi accessori	(11)	42.630	0,77	25.210	0,56
Rimanenze finali merchandising	(12)	60.056	1,09	19.952	0,44
Contributi aziende ed enti	(13)	1.650.000	30,00	750.000	16,65
Contributi pubblici	(14)	500.000	9,09	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE		5.500.761	100,00	4.505.695	100,00

COSTI DELLA PRODUZIONE	riferimento nota integrativa	1 gennaio 2008 31 dicembre 2008		1 gennaio 2007 31 dicembre 2007	
		Costo artisti	(15)	4.496.884	63,73
Locazioni locali di spettacolo	(16)	1.023.000	14,50	1.325.200	18,47
Altre spese artistiche	(17)	550.367	7,80	319.532	4,45
Tipografia	(18)	83.778	1,19	95.470	1,33
Pubblicità	(18)	145.858	2,07	163.410	2,28
Editing e promozione	(18)	309.453	4,39	313.194	4,36
Spese generali	(19)	433.729	6,15	455.506	6,35
Oneri diversi	(20)	13.107	0,19	19.701	0,27
COSTO DELLA PRODUZIONE		7.056.176	100,00	7.175.483	100,00

MARGINE OPERATIVO LORDO	(21)	(1.555.415)		(2.669.788)	
Ammortamenti	(22)	(52.552)		(58.535)	
RISULTATO OPERATIVO		(1.607.967)		(2.728.323)	
Proventi finanziari	(23)	18.799		15.336	
Oneri finanziari	(24)	(681.256)		(355.759)	
Proventi straordinari	(25)	531.058		568.849	
Contributi straordinari	(26)	5.000.000			
Accantonamenti e oneri straordinari	(27)	(3.269.733)		(153.618)	
RISULTATO D' ESERCIZIO	(28)	(9.099)		(2.653.515)	

Totale proventi	11.050.618	5.089.880
Perdita d'esercizio	9.099	2.653.515
Totale a pareggio	11.059.717	7.743.395
Totale oneri	11.059.717	7.743.395

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008			
ATTIVO	Riferimento Nota integrativa	01/01/2008 31/12/2008	01/01/2007 31/12/2007
• IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	[1]	16.959	18.351
• IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Strumenti musicali e partiture	[2]	334.801	323.588
Attrezzature, mobili e arredi, macchine ufficio	[3]	88.171	114.629
Altri beni	[4]	31.197	41.430
Totale		454.169	479.647
• IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in imprese controllate	[5]	17.507.230	7.230
Depositi cauzionali	[6]	6.917	8.791
Titoli obbligazionari	[7]	398.641	398.641
Depositi presso banche	[8]	5.150	215.044
Totale		17.917.938	629.706
- RIMANENZE FINALI	[9]	60.056	19.952
• CREDITI			
Crediti verso clienti	[10]	500.611	377.611
Crediti verso controllata	[11]	51.064	
Altri crediti	[12]	8.278.933	1.833.528
Totale		8.830.608	2.211.139
• LIQUIDITA'			
Depositi bancari e postali	[13]	50.054	12.929
Denaro in cassa	[14]	6.769	5.582
Totale		56.823	18.511
• RATEI E RISCONTI ATTIVI	[15]	78.264	12.949
Totale attivo		27.414.817	3.390.255
PASSIVO	Riferimento Nota integrativa	01/01/2008 31/12/2008	01/01/2007 31/12/2007
• PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	[16]	3.039.701	3.039.701
Perdite antecedenti la Fondazione	[17]	-11.221.577	-11.221.577
Perdite portate a nuovo	[18]	-17.172.958	-14.519.443
Perdita d'esercizio	[19]	-9.099	-2.653.515
Totale		-25.363.933	-25.354.834
• FONDI PER RISCHI E ONERI	[20]	333.000	31.441
• T.F.R.	[21]	30.524	
• DEBITI			
Debiti verso banche	[22]	23.556.574	3.267.201
Debiti verso imprese controllate	[23]	775.057	4.436.225
Debiti verso soci	[24]	18.464	12.756
Debiti verso abbonati e acquirenti biglietti	[25]	458.616	462.970
Debiti verso fornitori	[26]	5.100.619	951.854
Debiti verso collaboratori e artisti	[27]	2.051.754	2.804.675
Debiti tributari	[28]	2.786.851	6.977.861
Debiti rateizzati (Equitalia)	[29]	14.025.529	
Debiti verso istituti previdenziali	[30]	2.335.722	7.912.621
Altri debiti	[31]	574.014	611.083
Totale		51.683.200	27.437.246
• RATEI E RISCONTI PASSIVI	[32]	732.026	1.276.402
Totale passivo		27.414.817	3.390.255

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2008

La presente nota si articola nelle seguenti parti:

- a) Contenuto e forma del bilancio
- b) Criteri di valutazione e principi contabili
- c) Commento delle voci del Rendiconto Gestionale
- d) Commento delle voci dello Stato Patrimoniale

a) Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2008 costituito dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 Codice Civile, e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile, tenendo conto della peculiarità che contraddistingue la realtà della Fondazione. Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

b) Criteri di valutazione e principi contabili

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale; a determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria; a comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e sono di seguito esposti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali costituite da licenze e costi di implementazione del sistema informatico, sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento prevedono quote costanti applicando le seguenti aliquote, ridotte del 50 % in caso di acquisizione nell'esercizio:

impianti e attrezzature 15,5%; mobili e arredi 12%; macchine ufficio 20%; automezzi 20%; furgoni 19% ; altri beni 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, rettificato in presenza di eventuali perdite durevoli di valore. I depositi cauzionali e i depositi presso banche sono iscritti al valore nominale mentre i titoli obbligazionari sono valutati al costo d'acquisto.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi ed oneri è stanziato a fronte di oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili la data o l'ammontare di realizzazione e riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi noti al momento della redazione del bilancio

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I contributi in conto esercizio sono iscritti quando il relativo ammontare diventa certo in base alla delibera dell'ente erogante.

Quote associative ed abbonamenti

Gli abbonamenti sono iscritti in base al principio della competenza, mentre le quote associative sono contabilizzate per anno di riferimento

Vendita di biglietti

Sono iscritti al momento dello svolgimento del concerto.

Continuità aziendale

Come descritto nella relazione sulla gestione, la Fondazione nel 2008 ha conseguito il pareggio di bilancio, ha avviato il ripianamento dei debiti, in particolar modo verso lo Stato attraverso il piano di rateazione concordato con Equitalia della durata di sei anni e ha proceduto all'acquisto dell'Auditorium. Il debito verso le banche è in gran parte legato al finanziamento a breve ricevuto da Intesa San Paolo per l'acquisto dell'Auditorium ed inoltre a fidi e anticipi di contributi e fatture per l'attività della Fondazione. Occorre pertanto considerare che la ripresa di normali flussi di cassa porterebbe progressivamente a ridurre l'esposizione verso le banche, che costituisce una normale prassi per una attività di impresa. Come indicato nella relazione di gestione, il proseguimento dell'attività della Fondazione è fortemente condizionato dal verificarsi di eventi futuri, principalmente dalla erogazione di contributi da parte del Ministero e degli enti locali. Tale circostanza indica l'esistenza di una situazione di incertezza che determina significativi dubbi sulla continuità aziendale della Fondazione nel caso in cui tali contributi non vengano erogati. Pur in considerazione di tali incertezze il bilancio è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale, cioè secondo l'assunzione che la Fondazione sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro, ipotizzando che i contributi concordati con Ministero e Enti territoriali vadano a buon fine.

c) Commento delle voci del Rendiconto Gestionale esercizio 2008

I valori di seguito riportati sono espressi in unità di euro.

VALORE DELLA PRODUZIONE

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12.2007

[1]	ABBONAMENTI	637.942	699.466
------------	--------------------	----------------	----------------

La voce è relativa alle quote di abbonamento di competenza del periodo considerato (4.322 abbonati con un valore medio per abbonato di € 147,60 con un incremento di 290 abbonati e un decremento del valore medio di € 25,88).

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12.2007

[2]	VENDITA BIGLIETTI	551.759	614.910
------------	--------------------------	----------------	----------------

La voce comprende gli incassi derivanti dalle vendite di biglietti effettuate al momento delle rappresentazioni della stagione sinfonica e gli incassi derivanti da vendite di biglietti in occasione di concerti "fuori abbonamento". I biglietti venduti sono stati 53.622, ovvero 8.268 in più rispetto all'esercizio precedente con un valore medio di € 10,29 (-3,26 € per biglietto).

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12.2007

[3]	VENDITA PROGRAMMI E GADGETS	66.283	79.200
------------	------------------------------------	---------------	---------------

La voce è relativa alla vendita di libretti di sala, compact disc e gadget in occasione dei concerti.

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12.2007

[4]	CONCERTI FUORI PROGRAMMA	732.200	713.345
------------	---------------------------------	----------------	----------------

La voce si riferisce prevalentemente ai cachet incassati dall'Orchestra Verdi in occasione di rappresentazioni fuori programma effettuate in sede o fuori sede. Si è riscontrato un incremento rispetto al precedente esercizio, a seguito dei ricavi provenienti dalla tournée effettuata in Azerbaijan (Baku)

Nel corso del 2008, l'orchestra si è esibita a Torino, Monza, Lecco, Bollate, Treviglio, St. Moritz, Parma, Bormio, Roma (Vaticano), Morbegno, Cornaredo, Rho, Viboldone, Sesto Calende, Pavia, Vimercate; inoltre ha effettuato numerosi concerti presso altre sedi in Milano.

La voce nel 2008 risulta così composta:

DESCRIZIONE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Concerti a cachet in Auditorium	45.000	69.500
Tournée (Baku Azerbaijan)	140.000	-
Concerti esterni	539.700	589.795
Contributo Comune di Milano per concerti	7.500	54.050
Totale	732.200	713.345

[5] REGISTRAZIONI	98.043	111.976
--------------------------	---------------	----------------

La voce è relativa ai ricavi derivanti dalle incisioni effettuate per alcune case discografiche. Nonostante la crisi del mercato discografico mondiale si è avuta una tenuta apprezzabile rispetto al precedente esercizio. Si ricorda che negli anni, Coro e Orchestra hanno realizzato una imponente serie di registrazioni discografiche, ben 44 CD con le maggiori case mondiali: Decca di Londra, Deutsche Gramophone di Amburgo, BMG di Monaco, RCA e Sony di New York. Inoltre, unica orchestra italiana, con la direzione del maestro Oleg Caetani, ha registrato l'integrale delle sinfonie di Shostakovic. Dal marzo 2007, dal sito dell'Orchestra Verdi, www.laverdi.org, in collaborazione con I-Tunes, è possibile scaricare i concerti della stagione sinfonica.

[6] ALTRI PROVENTI ISTITUZIONALI	8.222	7.756
---	--------------	--------------

La voce si riferisce a contributi per i corsi relativi al coro per voci bianche.

[7] QUOTE SOCIALI	506.082	523.668
--------------------------	----------------	----------------

La voce riguarda i versamenti effettuati annualmente dai soci: nel 2008 i soci sono 253. Vi è stata una flessione sia nel numero dei soci (-47) che nell'ammontare delle quote. La crisi economica e le voci sulla possibile interruzione della attività hanno certamente influito a tale proposito.

[8] EROGAZIONI LIBERALI	230.290	395.734
--------------------------------	----------------	----------------

Le erogazioni liberali sono versate da soci, cittadini e aziende che sostengono il progetto della Verdi. La riduzione delle altre erogazioni liberali è conseguente alla difficile situazione economica. Il Fondo Giulini, in memoria del Maestro Carlo Maria Giulini, che è stato Direttore onorario della nostra Fondazione, ha come fine l'acquisto degli strumenti musicali per la nostra attività. Inoltre la voce comprende l'importo del 5 x mille assegnato dai contribuenti in sede di denuncia dei redditi effettuata nell'anno 2008 e altre erogazioni liberali da amici e soci della Fondazione. La voce è così composta:

DESCRIZIONE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Contributi per "Fondo Giulini"		4.000
Introiti da 5 x mille	150.000	174.182
Altre erogazioni liberali	80.290	217.552
Totale	230.290	395.734

[9] SPONSORIZZAZIONI	294.192	395.000
-----------------------------	----------------	----------------

La voce, ancora troppo modesta rispetto alla nostra attività, è così composta:

DESCRIZIONE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Banca Popolare di Milano	181.000	181.000
Sponsorizzazione eventi	91.642	144.000
Regione Lombardia x crescendo		20.000
Sponsorizzazione di stagione	21.550	50.000
Totale	294.192	395.000

[10] PROVENTI DA PUBBLICITA'	123.062	169.478
-------------------------------------	----------------	----------------

La voce è relativa ai ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari, sui programmi di sala o per spazi in Auditorium in relazione ai concerti. La riduzione è, anche in questo caso, conseguente alle difficoltà del sistema economico.

[11] ALTRI PROVENTI ACCESSORI	42.630	25.210
--------------------------------------	---------------	---------------

L'incremento è dovuto soprattutto alla voce "rimborsi da terzi" per somme corrisposte da una assicurazione e per rimborso costi da parte di un fornitore.

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Cene sociali		6.160
Manifestazioni promozionali		10.000
Rimborsi da terzi	40.584	8.200
Proventi vari	2.046	850
Totale	42.630	25.210

[12] RIMANENZE FINALI MERCHANDISING	60.056	19.952
--	---------------	---------------

Si tratta della valorizzazione delle rimanenze al 31/12/2008 di prodotti riguardanti il merchandising (cd, magliette, penne, matite ecc.)

[13] CONTRIBUTI DA AZIENDE ED ENTI	1.650.000	750.000
---	------------------	----------------

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Fondazione Cariplo	900.000	500.000
Banca Popolare di Milano	250.000	250.000
Camera di Commercio di Milano	500.000	
Totale	1.650.000	750.000

[14] CONTRIBUTI PUBBLICI	500.000
---------------------------------	----------------

La voce è stata movimentata dal contributo del Comune di Milano. Per quanto riguarda la mancata erogazione degli altri contributi pubblici, si rimanda alla relazione sulla gestione.

DESCRIZIONE	Valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Ministero dei Beni e delle Attività culturali (fus)	0	0
Arcus spa	0	0
Regione Lombardia	0	0
Provincia di Milano	0	0
Comune di Milano	500.000	0
Totale	500.000	0

COSTI DELLA PRODUZIONE

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12.2007

[15] COMPENSI ARTISTI 4.496.884 4.483.470

Si tratta della voce più importante tra gli oneri di produzione dell'Orchestra. Il contenuto aumento rispetto al precedente esercizio testimonia la politica di contenimento dei costi, in atto da anni.

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Prestazioni orchestrali	2.318.260	2.368.148
Direttori	654.475	586.712
Solisti (voci e strumenti)	404.640	459.781
Coro	228.375	214.438
Preparatori	44.000	48.000
Regia/scenografia/altri artisti	39.750	19.150
Spese maestri e solisti	77.214	99.979
Orchestre ospiti	85.419	48.075
Enpals /Inps artisti	638.408	632.844
Assicurazione infortuni	6.343	6.343
Totale	4.496.884	4.483.470

Il costo annuo medio degli orchestrali stabili è stato di € 29.334 (+790 rispetto al 2007).

Gli orchestrali stabili hanno lavorato, in media, 251 giorni rispetto ai 275 previsti dal contratto; hanno lavorato 23 giorni al mese rispetto ai 25 del contratto; hanno avuto 115 giorni di riposo e ferie rispetto ai 91 previsti dal contratto.

Gli aggiunti sono stati 727 (+ 341 rispetto allo stesso periodo) per un impegno di 5.785 giorni (+3.392 giorni rispetto al 2007) con una media di 8 giorni di lavoro ciascuno (+2 rispetto al 2007).

Il costo medio per concerto dei direttori è stato di € 5.064 (+ 202 € rispetto all'esercizio precedente), il costo medio dei solisti per strumento è stato di € 4.508 (+ 1.309 € rispetto allo scorso esercizio); il costo medio per solisti vocali è stato di € 6.348 (+ 3.794 € rispetto allo scorso esercizio). Gli artisti vari (ballerini, registi, scenografi, ecc.) hanno avuto un costo medio per spettacolo di € 2.397 (+ 68 € rispetto al precedente esercizio).

Il Coro è stato impegnato in 33 concerti; i coristi impegnati son stati 178; i coristi che hanno realizzato più di 10 concerti sono stati 78. Nei costi del coro sono compresi anche i compensi dei collaboratori e i rimborsi spese ai singoli coristi. Il Coro è stato impegnato a Milano, Treviglio, Roma (in occasione del concerto presso la Sala Nervi in Vaticano), Baku (Azerbaijan), Monza e in registrazioni discografiche. Nelle spese dei maestri e dei solisti sono considerate le spese di viaggio e alloggio degli stessi, incrementate rispetto all'esercizio precedente.

[16] LOCAZIONI LOCALI DI SPETTACOLO	1.023.000	1.325.200
--	------------------	------------------

La voce è costituita principalmente dal costo della locazione del teatro Auditorium, stipulata con la società controllata Auditorium di Milano s.r.l.. La diminuzione è conseguente all' acquisizione da parte della Fondazione della società Immobiliare Rione San Gottardo SpA, proprietaria dell'immobile. Di conseguenza è stato possibile ridurre il costo complessivo a partire dal mese di ottobre 2008.

[17] ALTRE SPESE ARTISTICHE	550.367	319.532
------------------------------------	----------------	----------------

L'incremento verificato deriva essenzialmente dall'aumento della attività svolta, in particolare per le diarie e i soggiorni dell'orchestra e del coro a Baku e nei concerti esterni.

DESCRIZIONE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Personale tecnico e spese di produzione	156.973	127.037
Affitto e trasporto strumenti	75.906	60.432
Partiture	64.435	48.238
Siae	50.184	48.107
Viaggi e soggiorni Orchestra/Coro	202.869	35.718
Totale	550.367	319.532

I costi per il personale tecnico si riferiscono soprattutto ai compensi del personale di supporto all'orchestra (ufficio produzione). La voce "affitto e il trasporto strumenti" si riferisce ai costi per il noleggio, per il trasporto e per l'assicurazione degli stessi. La voce "viaggi e soggiorni Orchestra e Coro" si riferisce principalmente alle spese e alle diarie sostenute per i concerti effettuati presso altre sedi. La voce "Siae" comprende sia i costi per i diritti riconosciuti agli autori di opere sia i costi per Iva indeducibile relativamente ai biglietti omaggio. La voce "partiture" si riferisce prevalentemente al costo per il noleggio delle stesse.

[18] TIPOGRAFIA, PUBBLICITA', EDITING E PROMOZIONE	539.089	572.074
---	----------------	----------------

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Tipografia	83.778	95.470
Pubblicità	145.858	163.410

Promozione	309.453	313.194
Totale	539.089	572.074

I costi per l'attività tipografica sono relativi alla stampa di libretti di sala, depliant, locandine della stagione sinfonica ed ha avuto una diminuzione pari al 12,25%.

La pubblicità comprende le spese sostenute per le pubblicazioni sulla stampa e l'affissione di manifesti in aree pubbliche. La diminuzione dei costi è correlata anche alla diminuzione dei ricavi per pubblicità a seguito dei minori accordi stipulati con aziende ed enti vari.

La promozione comprende sia i costi sostenuti dagli uffici di promozione, marketing e ufficio stampa sia i costi del personale addetto agli stessi uffici. In questa voce è compresa l'attività per le scuole e per i giovani.

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12.2007

[19] SPESE GENERALI	433.729	455.506
----------------------------	----------------	----------------

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Direzione e personale amministrativo	177.146	215.035
Locazione sede	138.638	165.715
Altre spese generali	117.945	74.756
Totale	433.729	455.506

Le spese per il personale amministrativo non dipendente comprendono i compensi lordi spettanti al personale della direzione generale (n.1) e dell'amministrazione (n.3). La riduzione è conseguente al minor numero degli addetti. Le spese per la locazione sede si riferiscono all'affitto dell'immobile, sede amministrativa della Fondazione, e alle relative spese. La riduzione dei costi di locazione è dovuta essenzialmente al cambiamento della sede, trasferita in Corso San Gottardo 39 al fine di ridurre drasticamente i costi, anche perché lo spazio Auditorium era previsto per un uso sociale più intenso, con sponsorizzazioni che non sono mai state consistenti. Le altre spese generali si riferiscono a spese telefoniche, cancelleria e stampati, spese di rappresentanza, costi di esercizio per gli automezzi, viaggi e trasferte ecc.; inoltre comprendono i costi relativi alla certificazione del Bilancio della Fondazione effettuata dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers Spa.

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12.2007

[20] ONERI DIVERSI	13.107	19.701
---------------------------	---------------	---------------

La voce è data soprattutto da imposte di bollo, dalle ritenute fiscali indeducibili operate sugli interessi passivi e dalla tassa smaltimento rifiuti degli uffici.

[21] MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.555.415)	(2.669.788)
-------------------------------------	--------------------	--------------------

Vi è un netto miglioramento del margine (€ 1.114.373) dovuto per il 10,7% ai minori costi e per il 89,3% ai maggiori ricavi. E' del tutto evidente che il risultato sarebbe stato ancora migliore in presenza dei contributi pubblici promessi dalla Provincia e dalla Regione.

Anche dalla situazione del 2008, appare quindi chiaro che la causa dei disavanzi di gestione degli anni precedenti dipendevano dalla cronica mancanza di idonei contributi degli enti pubblici.

Prosegue, anche nel 2008, lo sforzo operato dalla Fondazione per aumentare i ricavi propri e per contenere i costi.

[22] AMMORTAMENTI	52.552	58.535
--------------------------	---------------	---------------

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti: Licenze e Enciclopedia Utet 20%; Attrezzature 15,5%; Macchine elettriche ed elettroniche, biglietteria elettronica, cellulari 20%; Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%; Apparecchiature elettriche 19%. Automezzi 20%, Furgoni 19%

L'analisi di tale voce è effettuata nello stato patrimoniale.

[23] PROVENTI FINANZIARI	18.799	15.336
---------------------------------	---------------	---------------

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Interessi attivi su c/c bancari	28	39
Interessi attivi su titoli obbligazionari	13.223	9.813
Interessi attivi su depositi a risparmio	3.589	3.785
Interessi attivi diversi	1.959	1.699
Totale	18.799	15.336

[24] ONERI FINANZIARI	681.256	355.759
------------------------------	----------------	----------------

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Interessi passivi su c/c	360.414	332.111
Interessi passivi su prestiti	294.759	
Oneri bancari	26.083	23.648
Totale	681.256	355.759

L' incremento degli oneri finanziari è conseguente soprattutto alla rilevazione degli interessi passivi maturati sul prestito ponte concesso da Banca Intesa SanPaolo per l'acquisizione della società Immobiliare Rione San Gottardo, proprietaria dell' Auditorium. Detto prestito è in fase di trasformazione in un mutuo trentennale.

Vi sono da considerare anche gli elevati tassi di interesse sui fidi ordinari.. Rileviamo fra l'altro che i mancati contributi pubblici costringono la Fondazione ad una esposizione bancaria maggiore, con conseguente aggravio di costi.

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12..2007

[25] PROVENTI STRAORDINARI	531.058	568.849
-----------------------------------	----------------	----------------

La voce è costituita da sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio e comprende il rimborso da parte del Ministero delle spese sostenute per l'utilizzo dei vigili del fuoco nonché proventi connessi all'estinzione di debiti pregressi e a sistemazioni contabili. La voce comprende anche lo stanziamento di contributi da parte del Comune di Milano relativamente all' anno 2007 che è stato comunicato nel 2008. (€ 298.000).

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12..2007

[26] CONTRIBUTI STRAORDINARI	5.000.000	
-------------------------------------	------------------	--

Riguarda il contributo straordinario previsto dalla legge 31 del 2008, che ci è stato assegnato dal Ministero con decreto in data 16 dicembre 2008.

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12..2007

[27]ACCANTONAMENTI E ONERI STRAORDINARI	3.269.733	153.618
--	------------------	----------------

Gli oneri straordinari sono costituiti essenzialmente dagli accantonamenti effettuati a seguito dell' accordo stipulato con Equitalia per la rateazione di somme iscritte a ruolo, relative a cartelle esattoriali scadute.

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12..2007

[28] RISULTATO D'ESERCIZIO	(9.099)	(2.653.515)
-----------------------------------	----------------	--------------------

Il risultato d'esercizio risulta sostanzialmente in pareggio a conferma di quanto già detto con riferimento all'importanza nel conto economico dell'esistenza di adeguati contributi pubblici.

Vi è da rilevare che i ricavi propri coprono circa il 70% dei costi di produzione.

d) Commento delle voci dello Stato Patrimoniale al 31/12/2008

I valori di seguito riportati sono espressi in unità di euro.

ATTIVO

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12..2007

[1] IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.959	18.351
---	---------------	---------------

Le "immobilizzazioni in corso" sono relative all'acquisto di licenza per paghe e contributi ancora in fase di implementazione.

MOVIMENTAZIONE	LICENZE	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INFORMATICO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Valori al 31/12/07	351	18.000		18.351
Acquisizioni			4.818	4.818
Alienazioni				0
Ammortamento	-210	-6.000		-6.210
Valori al 31/12/08	141	12.000	4.818	16.959

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12..2009

[2] STRUMENTI MUSICALI E PARTITURE	334.801	323.588
---	----------------	----------------

La voce è composta da strumenti musicali sia moderni sia risalenti all'inizio del secolo scorso e da partiture nuove ed usate. Tali beni non sono assoggettati ad ammortamento.

MOVIMENTAZIONE	STRUMENTI MUSICALI	PARTITURE	Totale voce
Valori al 31/12/07	179.115	144.473	323.588
Acquisizioni		11.213	11.213
Valori al 31/12/08	179.115	155.686	334.801

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12..2007

[3] ATTREZZATURE, MOBILI/ARREDI, MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	88.171	114.629
---	---------------	----------------

La voce è composta da attrezzature, arredi, macchine elettroniche, mobili e macchine d'ufficio.

Le attrezzature comprendono attrezzature da palcoscenico, consistenti in materiale a supporto degli orchestrali (leggi, attrezzi vari, ecc.), e attrezzature da viaggio, costituite da custodie per strumenti, valigie, ecc. che vengono utilizzate nelle trasferte e nelle tournées.

Le macchine elettroniche sono costituite da personal computer, stampanti e altre macchine d'ufficio. La voce mobili e macchine d'ufficio include tutti i mobili e le altre macchine utilizzati per l'attività della Fondazione.

La movimentazione della voce è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE	ATTREZZATURE VARIE	ATTREZZATURE PALCO	ARREDI D'ARTE
Valori al 31/12/07	6.899	985	3.880
Acquisizioni		30	2.000
Alienazioni			
Ammortamenti	-4.872	-452	
Valori al 31/12/08	2.027	563	5.880

MOVIMENTAZIONE	MACCHINE ELETTRONICHE	MOBILI / MACCH. UFFICIO	Totale voce
Valori al 31/12/07	7.137	95.728	114.629
Acquisizioni	3.309	2.862	8.201
Alienazioni			-
Ammortamenti	-4.213	-25.121	-34.658
Valori al 31/12/08	6.233	73.469	88.171

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12..2007

[4] ALTRI BENI	31.197	41.430
-----------------------	---------------	---------------

La voce è composta da apparecchiature elettriche, da un'enciclopedia Utet, da automezzi e un furgone per il trasporto degli strumenti dell'orchestra, da cellulari, dalla biglietteria elettronica e dall'impianto antifurto e antincendio.

Le movimentazioni della voce è stata le seguente:

MOVIMENTAZIONE	APPARECCHIATURE ELETTRICHE	ENCICLOPEDIA UTET	AUTO	FURGONI
Valori al 31/12/07	0	462	15.760	21.251
Acquisizioni				
Alienazioni				
Ammortamenti		-185	-4.503	-4.461
Valori al 31/12/08	0	277	11.257	16.790

MOVIMENTAZIONE	IMMOBILIZZAZIONI DIVERSE	BIGLIETTERIA ELETTRONICA	CELLULARI	IMPIANTO ANTINCENDIO/ ANTIFURTO	TOTALE ALTRI BENI
Valori al 31/12/07		1.951	220	1788	41.430
Acquisizioni	994		457		1.451
Alienazioni					
Ammortamenti	-99	-1.769	-192	-475	-11.684
Valori al 31/12/08	895	182	485	1.313	31.197

[5] PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	17.507.230	7.230
--	-------------------	--------------

L'incremento verificatosi è dovuto all'acquisizione del 100% delle azioni della Immobiliare Rione San Gottardo SpA, proprietaria dell' Auditorium. L'acquisizione si è resa necessaria per garantire una maggior stabilità all'attività dell'orchestra e della Fondazione. L'operazione è stata resa possibile grazie all'intervento della Fondazione Cariplo, di Intesa San Paolo e di Banca Popolare di Milano. Vi è inoltre una partecipazione pari al 70% nel capitale della società Auditorium s.r.l. che ha in gestione il teatro. La partecipazione è iscritta al costo. La costituzione dell'Auditorium srl si è resa necessaria per separare l'attività commerciale (affitti sala ecc.) dalla attività istituzionale della Fondazione, che non ha scopi di lucro.

[6] DEPOSITI CAUZIONALI	6.917	8.791
--------------------------------	--------------	--------------

La voce si riferisce a cauzioni scadenti oltre l'esercizio successivo e pertanto iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

DEPOSITI CAUZIONALI	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
SIAE		990
Ricordi	155	155
Utenze	6.762	4.071
Cauzione foresteria		2.775
Comune di Milano		800
Totale	6.917	8.791

[7] TITOLI OBBLIGAZIONARI	398.641	398.641
----------------------------------	----------------	----------------

Si tratta di titoli costituiti a garanzia di finanziamenti che la Fondazione ha ottenuto dalle banche. Tali titoli sono stati iscritti al valore di carico tra le immobilizzazioni finanziarie.

[8] DEPOSITI PRESSO BANCHE	5.150	215.044
-----------------------------------	--------------	----------------

La riduzione è conseguente all'estinzione del libretto di deposito di risparmio presso la Banca Ponti.

[9]	RIMANENZE FINALI MERCHANDISING	60.056	19.952
------------	---------------------------------------	---------------	---------------

Si tratta della valorizzazione delle rimanenze al 31/12/2008 di prodotti di merchandising.

[10]	CREDITI VERSO CLIENTI	500.611	377.611
-------------	------------------------------	----------------	----------------

I crediti verso clienti per fatture emesse sono costituiti da crediti derivanti prevalentemente dall'attività svolta dalla Fondazione (concerti fuori programma, concerti tenuti in altri teatri, pubblicità, registrazioni, ecc.).

La voce è così composta:

CREDITI VERSO CLIENTI	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
per fatture emesse	440.141	372.127
per fatture da emettere	60.470	5.484
Totale	500.611	377.611

[11]	CREDITI VERSO CONTROLLATA	51.064
-------------	----------------------------------	---------------

Si tratta di un credito nei confronti della controllata Immobiliare Rione San Gottardo SpA.

[12]	ALTRI CREDITI	8.278.933	1.833.528
-------------	----------------------	------------------	------------------

La voce è composta principalmente da contributi pubblici non ancora incassati ancorché approvati in via definitiva.

ALTRI CREDITI	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Contributi da ricevere		
Contributi da ricevere Ministero Beni Attività Culturali	6.047.185	1.087.302
Contributi da ricevere Arcus	500.000	500.000
Contributi da ricevere Regione Lombardia		5.000
Contributi da ricevere Comune di Milano	798.000	
Contributi da ricevere Fondazione Cariplo	200.000	
Contributi da ricevere Camera di Commercio	500.000	
totale	8.045.185	1.592.302

Altri crediti diversi		
Prestiti "Settimane Musicali a Stresa"	37.865	37.865
Crediti v/ soci per quote sociali da incassare	77.806	68.709
Crediti v/ collaboratori	90.782	51.064
Anticipi a fornitori/artisti	8.637	48.120
Verso Erario per Iva a credito	6.852	12.642
Altri crediti	11.806	22.826
totale	233.748	241.226
Totale altri crediti	8.278.933	1.833.528

Il contributo straordinario di € 5.000.000 ex-legge 31/2008 è stato incassato nei primi giorni di aprile 2009. Per quanto riguarda il credito per "contributi da ricevere Arcus" e la parte residua del credito per "contributi da ricevere Ministero Beni attività culturali" segnaliamo che, a seguito della posizione di "regolarità contributiva" acquisita dalla Fondazione in base all'accordo di rateizzazione e della sistemazione di altre posizioni debitorie nei confronti degli Enti Previdenziali, non vi sono ostacoli per ottenere la liquidazione di tali contributi pubblici.

esercizio chiuso al 31.12.2008 esercizio chiuso al 31.12..2007

[13] DEPOSITI BANCARI E POSTALI	50.054	12.929
--	---------------	---------------

La voce si riferisce a conti correnti presso il Banco Posta, la Deutsche Bank e la Banca Ponti.

esercizio chiuso al 31.12.2008 esercizio chiuso al 31.12..2007

[14] DENARO IN CASSA	6.769	5.582
-----------------------------	--------------	--------------

La voce è costituita da denaro e francobolli in cassa nonché da importi esistenti nei fondi cassa di collaboratori e presso la biglietteria.

	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Cassa	2.034	1.651
Cassa francobolli	710	636
Fondo cassa biglietteria	220	220
Fondo cassa collaboratori	2.000	2.000
Carta prepagata	1.805	1.075
Totale	6.769	5.582

esercizio chiuso al 31.12.2008 esercizio chiuso al 31.12..2007

[16] RATEI E RISCONTI ATTIVI	78.264	12.949
-------------------------------------	---------------	---------------

I ratei attivi (Euro 4.404) sono relativi a interessi attivi su titoli. I risconti attivi (euro 73.546) comprendono principalmente i canoni pagati anticipatamente per rassegne stampa, premi di assicurazione, canoni di noleggio, accordi pubblicitari e altri importi di minore entità.

PASSIVO

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12..2007

[16] FONDO DI DOTAZIONE	3.039.701	3.039.701
--------------------------------	------------------	------------------

L'importo è quanto apportato dai Soci Fondatori ed è così costituito:

Banca Popolare di Milano	775.000	Comune di Milano	775.000
Pirelli R.E.	250.000	Regione Lombardia	500.000
R.A.S.	154.937	Provincia di Milano	260.000
Immobile	64.764	Camera di Commercio	260.000

esercizio chiuso al 31.12.2008 esercizio chiuso al 31.12..2007

[17] PERDITE ANTECEDENTI LA FONDAZIONE (11.221.577)	(11.221.577)
--	---------------------

Si tratta degli squilibri rilevati negli esercizi precedenti la costituzione della Fondazione e rappresentano le spese di avviamento, di formazione e di sviluppo dell'Orchestra e del Coro. Si consideri infatti che la formazione di una orchestra è impresa quanto mai lunga, difficile, complessa e costosa. Si tratta quindi di costi di investimento e di avviamento dell'attività.

esercizio chiuso al 31.12.2008 esercizio chiuso al 31.12..2007

[18] PERDITE PORTATE A NUOVO (17.172.958)	(14.519.443)
--	---------------------

La voce riguarda le perdite di gestione portate a nuovo rilevate dall' 11 aprile 2002 (data di costituzione della Fondazione) fino al 31 dicembre 2007.

esercizio chiuso al 31.12.2008 esercizio chiuso al 31.12..2007

[19] PERDITA D'ESERCIZIO (9.099)	(2.653.515)
---	--------------------

Si veda quanto detto nella relazione.

esercizio chiuso al 31.12.2008 esercizio chiuso al 31.12..2007

[20] FONDI PER RISCHI E ONERI 333.000	31.441
--	---------------

La voce è così composta:

	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Rateazione Equitalia	300.000	
Enpals		28.441
Cause di lavoro	30.000	
Cause con fornitori	3.000	3.000
Totale	333.000	31.441

Sono stati effettuati accantonamenti per oneri derivanti dalla rateazione con Equitalia e per eventuali oneri relativi a cause di lavoro in essere. Il valore relativo all'Enpals è stato utilizzato in sede di rilevazione del debito verso Equitalia.

esercizio chiuso al 31.12.2008 esercizio chiuso al 31.12..2007

**[21] TRATTAMENTO
DI FINE RAPPORTO**

30.524

Si tratta dell'accantonamento effettuato delle quote maturate a favore dei dipendenti assunti dal 1 settembre 2008.

esercizio chiuso al 31.12.2008 esercizio chiuso al 31.12..2007

[22] DEBITI VERSO BANCHE

23.556.574

3.267.201

I rapporti riguardano fidi per aperture di credito in parte garantite da valori o da fatture emesse o da contributi da ricevere da enti pubblici e privati. L'incremento del debito di Intesa SanPaolo rispetto al precedente esercizio è dovuto al prestito ponte concesso per l'acquisizione della Immobiliare Rione San Gottardo SpA.

La riduzione della Banca Ponti è dovuta all'estinzione della quota di fido garantita.

Si prospetta la diminuzione dell'esposizione verso le banche in presenza di normali flussi finanziari, in particolare derivanti da contributi pubblici,; la mancanza di questi ultimi non solo costringe la Fondazione a richiedere anticipazioni su fatture, ma fa gravare ulteriori oneri per interessi passivi.

DEBITI V/BANCHE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Intesa SanPaolo	21.174.107	882.046
Banca Ponti	290.000	470.222
Banca Popolare di Milano	1.371.607	1.194.709
Banca Popolare di Sondrio	720.860	720.224
Totale	23.556.574	3.267.201

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12..2007

**[23] DEBITI
VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

775.057

4.436.225

La voce si riferisce al saldo della posizione della Fondazione nei confronti della società controllata "Auditorium di Milano s.r.l.", che ha in affitto e in gestione l'omonimo teatro. La riduzione rispetto all'esercizio precedente, è conseguente all'assunzione da parte della Fondazione dei debiti che l'Auditorium di Milano srl aveva nei confronti di Alinvest SpA, precedente proprietaria dell'Immobiliare Rione San Gottardo, ora controllata al 100% dalla Fondazione. A fronte di questa

operazione, la Fondazione ha compensato l'importo di tale debito con una pari riduzione del debito che la stessa aveva nei confronti dell'Auditorium di Milano srl, mentre il debito verso Alinvest SpA è stato classificato nella voce "debiti verso fornitori".

Il saldo restante deriva soprattutto dall'addebito da parte dell'Auditorium s.r.l. alla Fondazione dei canoni di locazione del teatro per concerti e prove organizzati dalla Fondazione.

esercizio chiuso al 31.12.2008 esercizio chiuso al 31.12..2007

[24] DEBITI VERSO SOCI	18.464	12.756
-------------------------------	---------------	---------------

Il debito verso soci per quote sociali riguarda quote versate ma di competenza dei prossimi esercizi.

esercizio chiuso al 31.12.2008 esercizio chiuso al 31.12..2007

[25] DEBITI VERSO ABBONATI E ACQUIRENTI BIGLIETTI/ALTRI	458.616	462.970
--	----------------	----------------

La voce si riferisce a debiti per corrispettivi incassati derivanti dalla vendita di abbonamenti e biglietti per concerti e rappresentazioni non ancora avvenuti e che saranno effettuati nella seconda parte della stagione.

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	valori	
	al 31/12/08	al 31/12/07
Abbonamenti	419.933	401.886
Incassi corrispettivi biglietti, book shop	38.683	61.084
Totale	458.616	462.970

esercizio chiuso al 31.12.2008 esercizio chiuso al 31.12..2007

[26] DEBITI VERSO FORNITORI	5.100.619	951.854
------------------------------------	------------------	----------------

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a forniture di beni e servizi tra cui la stampa dei libretti di sala e dei deplianti relativi alla stagione, il noleggio e trasporto di strumenti musicali, le utenze, la gestione di impianti, le spese relative alle trasferte dell'orchestra e del coro, affitti ecc. Nella voce "fornitori per fatture da ricevere" è stato inserito il debito nei confronti di Alinvest SpA, come già precisato precedentemente nella voce "debiti verso imprese controllate", che in base all'accordo dovrà essere estinto in dieci anni. (circa 390.000 € all'anno)

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	valori	
	al 31/12/08	al 31/12/07
Fornitori per fatture ricevute	1.103.529	921.880
Fornitori per fatture da ricevere	3.997.090	29.974
Totale	5.100.619	951.854

[27] DEBITI VERSO COLLABORATORI E ARTISTI 2.051.754 2.804.675

La voce si riferisce a debiti costituiti da compensi da liquidare agli artisti e ai collaboratori della Fondazione. In particolare, sono compresi gli arretrati dovuti a coristi, a collaboratori degli uffici, e quelli dovuti al Direttore generale.

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Debiti verso collaboratori e artisti per note e fatture ricevute	212.679	194.610
Debiti verso collaboratori e artisti per note e fatture da ricevere	1.839.075	2.610.065
Totale	2.051.754	2.804.675

[28] DEBITI TRIBUTARI 2.786.851 6.977.861

La riduzione è conseguente alla riclassificazione degli importi relativi a cartelle esattoriali alla voce "debiti Equitalia" , a seguito dell'accordo intervenuto con la stessa Equitalia. L'importo al 31.12.2008 si riferisce a ritenute fiscali , non comprese nell'accordo con Equitalia e che saranno oggetto di una successiva rateazione, in base alle norme di legge.

[29] DEBITI EQUITALIA 14.025.529

Si riferiscono all'ammontare complessivo, con sanzioni, interessi e oneri di riscossione, delle cartelle esattoriali (Erario e Enpals) per le quali è stato sottoscritto un accordo di rateizzazione in 72 rate mensili.

[30] DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI 2.335.722 7.912.621

La riduzione del debito nei confronti dell'Enpals è conseguente alla riclassificazione nella voce "debiti Equitalia" dell'ammontare delle cartelle esattoriali per le quali è intervenuto il già citato accordo. Inoltre, va segnalato che il residuo debito nei confronti dell'Enpals è stato ridotto di € 1.677.057,08 mediante cessione di una quota parte del contributo erogato nel mese di aprile 2009 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali

La voce è così composta:

	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Enpals	1.792.433	7.423.586
Inail	779	
Inps	542.510	489.035
Totale	2.335.722	7.912.621

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12..2007

[31] ALTRI DEBITI	574.014	611.083
--------------------------	----------------	----------------

La voce riguarda residui debiti di varia natura, tra cui il prestito di € 500.000 ottenuto dalla Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale SpA.

esercizio chiuso al 31.12.2008

esercizio chiuso al 31.12..2007

[32] RATEI E RISCONTI PASSIVI	732.026	1.276.402
--------------------------------------	----------------	------------------

I risconti passivi, che hanno la composizione di seguito riportata, sono in massima parte dovuti alla quota della sponsorizzazione della Banca Popolare di Milano di competenza degli esercizi successivi e agli incassi anticipati riferiti al 2009.

RISCONTI PASSIVI	valori al 31/12/08	valori al 31/12/07
Sponsor BPM	663.668	844.667
Contributi 2008 Banca Popolare di Milano		200.000
Contributi 2008 Fondazione Cariplo		200.000
Sponsorizzazioni	35.307	
Per concerti 2009	30.000	31.500
Altri	3.051	235
Totale	732.026	1.276.402